ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX ALLIEVI NUNZIATELLA
NAPOLI

ANNUARIO DELLA NUNZIATELLA

la Scuola, l'Associazione, la Fondazione

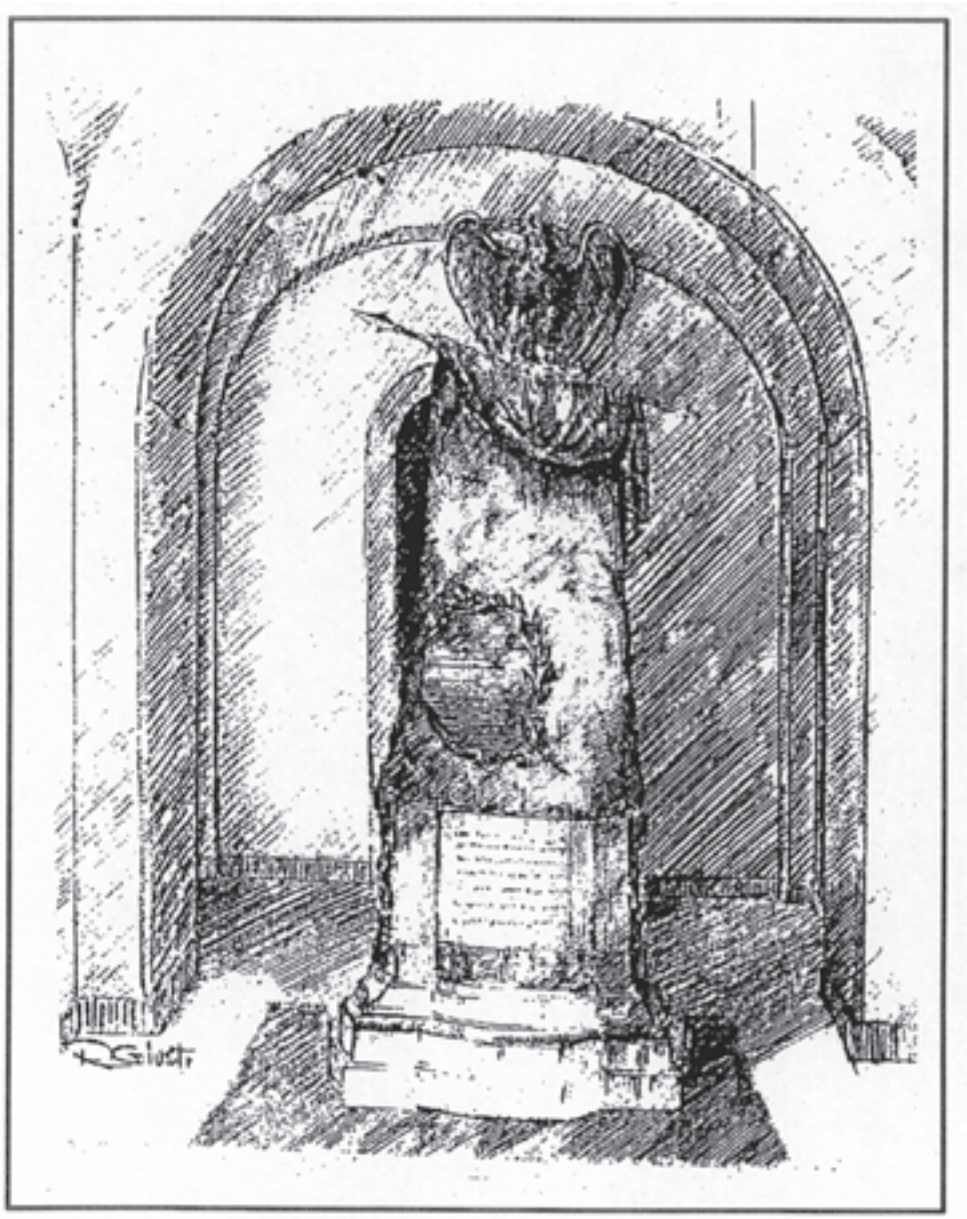
2002

ANNUARIO DELLA NUNZIATELLA

la Scuola, l'Associazione, la Fondazione

2002

ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX ALLIEVI NUNZIATELLA
NAPOLI



Scuola Militare " Nunziatella": atrio con monumento ai caduti della guerra 1915-18
(Grafica del Prof. Roberto Giusti, ordinario di disegno nella Scuola Militare "Nunziatella")

Edizione a cura di Giuseppe Catenacci
In prima di copertina: Ufficiali ed Allievi del Real Collegio Militare (1844)
In quarta di copertina: stemmi e motti araldici della Nunziatella dal 1787 al 2002.

La Nunziatella in 16° - Volume XXI

215 ANNI DI "NUNZIATELLA" NELL'ANNUARIO 2002

L'*Annuario* – come ebbe ad osservare il nostro indimenticabile Presidente Onorario Ettore Gallo nella prefazione all'edizione del 2000 – è fedele ad una comparsa annuale, finalizzata a fornire ad allievi ed ex allievi notizie essenziali sulla vita dell'*Universo Nunziatella* riguardanti, la storia, gli statuti, la struttura organizzativa e quant'altro di interesse della Associazione, della Fondazione e della Scuola.

Con un siffatto autorevole viatico l'uscita dell'*Annuario* – giunto alla sua quarta edizione – è ormai un appuntamento fisso e atteso della nostra vita associativa.

Come di consueto l'*Annuario* si apre con un excursus nella nostra "storia" che quest'anno dà conto degli studi e delle ricerche in corso per anticipare la data di "fondazione" della Nunziatella alla prima metà del '700 e precisamente al 1745.

La notizia di una siffatta evenienza ha suscitato il "sarcastico etero commento" di qualche "giovane ex" che si dice preoccupato che questo ci distragga, e non poco,dall'affrontare i problemi dell'oggi che fanno presagire un non "roseo" avvenire per il "Rosso Maniero". Nulla di più inesatto visto che sono, così come peraltro è giusto che sia, solo i problemi dell'oggi ad occupare interamente quanti sono investiti di responsabilità associative.

Ma come non ricordare a questi giovani "immemori" amici che quando nel 1873, all'indomani della (quasi) conseguita Unità d'Italia e ancora nel 1899 all'esito della disastrosa avventura d'Africa e, infine, nel 1945 dopo la disastrosa conclusione del secondo conflitto mondiale, si discettava sulla inutilità dei *Collegi militari* e ne veniva proposta o imposta la soppressione, fu solo il ricordo del suo nobile e glorioso passato che riuscì a sottrarre la Nunziatella da una siffatta sorte a differenza delle meno "blasonate" Scuole Militari di Milano e di Roma!

Ecco perché in una svolta della nostra vita nazionale in cui pare che il rivolgersi indietro per sentire l'orgoglio di un passato glorioso e costruttivo non costituisca una fatica apprezzata, sono convinto, ora più di prima, che il richiamo a tale passato continui, invece, ad essere il collante per pretendere da chi è preposto alla guida degli Istituti di istruzione militare risposte concrete ai problemi dell'oggi e consentire così alla Nunziatella di continuare a ricoprire il ruolo che si è conquistata e che nessuno può mettere in discussione.

Alla "storia", seguono le notizie essenziali sulla Associazione, sulla Fondazione, sulla Chiesa, sulla Polisportiva "Rosso Maniero" e sulla Scuola Militare ed infine il testo di alcuni dei "canti" più famosi e gioiosi dei nostri trascorsi anni verdi.

Con la speranza che questo *Annuario* vi possa accompagnare per 365 giorni ricchi di letizie e forieri di belle cose per la nostra Nunziatella, auguro a tutti un felice prosieguo del 2002.

Giuseppe Catenacci
Presidente Associazione Nazionale
ex Allievi Nunziatella

ALBO D'ORO

Ex allievi decorati della Medaglia d'Oro al Valor Militare

Alfiere	Michele Bellucci	Campagna di Sicilia, 30/12/1849
Capitano a.	Eduardo Bianchini	Adua, 1/3/1896
Capitano f.	Domenico De Dominicis	Maharuga, 24/12/1913
Maggiore Generale f.	Gabriele Berardi	Altopiano Carsico, 10-14/11 e 15/2/1915
Tenente f.	Umberto Cerboni	Altopiano di Pozza, 15-17/5/1916
Sottotenente f.	Nicola Nisco	Altopiano di Asiago, 31/5/1916
Colonnello f.	Eduardo Suarez	Vallone di Foxi, 29/6/1916
Tenente di Vascello	Ildebrando Goiran	Alto Adriatico, 1-2/11/1916
Capitano a.	Gaetano Carolei	Zona di Cipryanisce, 12/5/1917
Capitano a.	Filippo Zuccarello	Carso (quota 247) 23/5/1917
Tenente Colonnello a.	Maurizio de Vito Piscicelli	Kamno Alto, 24/10/1917
Capitano f.	Raffaele Tarantini	Passo Mecan, 31/3/1936
Sottotenente f. b.	Guido Cucci	Ebennat – Valle Ambò, 27/11/1939
Tenente Colonnello a.	Enrico Giammarco	Fronte Marmarica, 28/6-17/9/1940
Capitano a.	Giovanni Di Castro	Fronte Cirenaico, 13/9-11/12/1940
Capitano a.	Giovanni D'Avossa	Bardia, 27/12/1940-5/1/1941
Capitano pilota	Guglielmo Chiarini	Cirenaica, giugno 1940-febbraio 1941
Ammiraglio Div.	Carlo Cattaneo	Punta Stilo, 9/7/1940-28/3/1941
Tenente pilota	Livio Bassi	Cielo della Grecia, 20/2/1941
Tenente cpl a.	Dante Chelotti	A.O.I., 16/4/1941
Tenente Colonnello f.	Achille Lauro	Premeti (Grecia), 18-22/4/1941
Capitano di Fregata	Ugo Fiorelli	Canale di Sicilia, 24/4/1941
Tenente Colonnello f.	Gabriele Pepe	Ghemira (A.O.I.), 9/5/1941
Maggiore a.	Giuseppe Mazzaglia	Uolchefit, (A.O.I.), 4/7/1941
Tenente f. b.	Enrico Calenda	Uolchefit, (A.O.I.), 22/6-25/8/1941
S.A.R. Gen. S.A.	Amedeo d'Aosta	Amba Alagi, 10/6/1940-18/5/1941
S.Tenente di Vascello	Piero Carminati	Golfo degli Arabi, 31/8/1942
Capitano f.	Nicola Porcelli	Zona di Sfisiba (Tunisia), 27/12/1942
Tenente Colonnello S.M.	Alberto Bechi Luserna	Sardegna, 10/9/1943
Capitano cpl f.	Antonio Cianciullo	Cefalonia, 22/9/1943
Tenente CC	Alfredo Sandulli Mercuro	Cefalonia, 9-24/9/1943
Generale Brig. A.	Roberto Lordi	Fosse Ardeatine, 24/3/1944
Tenente CC.	Romeo Rodriguez Pereira	Fronte della Resistenza, 7/10/1943-24/3/1944
Caporale alpini	Luigino Tandura	Zona del Collio, 28/6/1945
Tenente Colonnello p.	Giuseppe Izzo	Grizzano, 19/4/1945
Capitano CC.	Francesco Gentile	Cima Vallona, 25/6/1967
Capitano CC.	Rosario Aiosa (vivente)	Porto S.Giorgio, 18/3/1977

Ex allievi decorati della Medaglia d'Oro al Valor Civile

Vigile del Fuoco	Marco Mattiucci	Sarno, 5/5/1998

I

LA SCUOLA MILITARE "NUNZIATELLA" NELLA STORIA

1735-1798: LE ORIGINI

Gen. Giuseppe Parisi

Napoli, nella seconda metà del settecento, attraversava un periodo di eccezionale splendore. Poche altre città al mondo erano, infatti, in grado di offrire, ai visitatori, una più vasta gamma di seduzioni.

La natura le aveva donato un paesaggio ed un clima incomparabili. A ciò si aggiungevano i sensazionali ritrovamenti di Ercolano e Pompei che facevano esclamare a Goethe, in quegli anni in visita a Napoli, *molte sventure sono accadute a questo mondo, ma poche hanno procurato ai posteri altrettante gioie.*

Nel contempo il Vesuvio, rinunziando alla sua cattiveria, si dilettava producendosi in spettacolari esibizioni, belle a vedersi ma che non provocavano danni.

Napoli, ricca di opere monumentali e di collezioni d'arte, con teatri in cui si poteva ascoltare la migliore opera buffa d'Europa era vista come una delle mete più ambite dai viaggiatori di fine settecento, dove persino i quarantamila *lazzaroni,* che vivevano d'elemosina e dormivano sulle strade, la cui pericolosità aveva un tempo fatto parlare di Napoli come di *un Paradiso abitato da diavoli*, si erano trasformati in un'attrazione folkloristica.

In questo contesto Carlo di Borbone che nel 1734, conquistandola aveva restituito a Napoli la dignità di essere Capitale di uno Stato autonomo, portava a termine la sua rivoluzione militare mettendo a presidio del Regno un forte esercito nazionale la cui ufficialità era formata in Istituti d'istruzione militare in linea con quelli delle grandi potenze dell'epoca.

Di questo periodo e di questa politica sono testimonianza la *Real Academia de los Guardias Estendartes de las Galeras* fondata nel 1735, la *Scuola pratica di Artiglieria* istituita con provvedimento del 16 aprile 1736 nell'area del Ponte della Maddalena, la *Real Academia y Escuela de Mathematica e la Real Academia del Corpo degli Ingegneri militari* istituite rispettivamente con ordinanze 10 settembre 1745 e 9 agosto 1754.

A ben vedere è, infatti, proprio al 1745, con l'istituzione della *Real Academia y Escuela de Mathematica,* che deve fissarsi la data di nascita della Nunziatella dovendo considerarsi, come osservato dalla Professoressa Renata Pilati nella sua opera *"La Nunziatella: l'organizzazione di un'Accademia militare 1787-1987",* la *Real Accademia Militare* del 1787 "non era una creazione ex novo bensì una ulteriore riforma delle Accademie Militari d'Artiglieria e del Genio fondate e riformate in tempi diversi dal 1745 in poi".

1787-1799

Nel 1759 Re Carlo intanto lasciava Napoli per salire sul trono di Spagna e gli succedeva il figlio Ferdinando che, con Real ordine 26 dicembre 1769, decretava la fusione delle due Accademie preesistenti nella *Real Accademia Militare,* successivamente inglobata con Real ordine del 27 agosto 1774 in un corpo separato ed autonomo denominato dapprima *Battaglione Real Ferdinando* e poi trasformato nella *Real Accademia Militare del Battaglione Real Ferdinando*.

Infine quest'ultima con Real ordini del 27 ottobre 1786, del 23 marzo e del 18 maggio 1787, assumeva una nuova forma e la denominazione di *Real Accademia Militare*. Il 18 novembre 1787, la nuova Accademia, ubicata nell'ex Noviziato dei Gesuiti della Nunziatella, fortemente voluta da Ferdinando IV di Borbone *"perché nell'arte della guerra e negli ornati costumi la militare gioventù ottimamente ammaestrata crescesse a gloria e sicurezza dello Stato"*, iniziava i suoi corsi, giunti oggi a quota 215.

Il nuovo Istituto, sorto su progetto del tenente Giuseppe Parisi e di un gruppo di altri ufficiali che avevano fatto tesoro delle esperienze tratte dalla loro visita, durata ben due anni dal 1782 al 1784, alle più famose Accademie militari attive in Europa, acquistò ben presto solida fama ed il modello educativo che la informava fu oggetto di studio tanto e dirsi che ancora oggi i principi cardini della stessa continuano ad essere l'elemento portante della Scuola Militare Nunziatella.

Sul finire del 1700, esattamente nel 1798, a meno di dieci anni dalla rivoluzione francese ed un anno prima della nascita della *Repubblica Napoletana,* certamente influenzato dello spirito che aleggiava in quegli anni in tutta Europa, Ferdinando IV emanava *l'Ordinanza per la Regal Accademia Militare* mirabile per il senno, l'antiveggenza, l'ordine e la precisione delle sue statuizioni finalizzate alla educazione del corpo, della mente e del cuore degli allievi.

Proprio per ricordare le origini della Nunziatella l'Associazione Nazionale ex Allievi, in occasione della celebrazione del cinquantenario della sua costituzione, ha promosso nel 2000, una Mostra documentaria sul *"Real Collegio Militare della Nunziatella"* durante il Regno dei Borbone, visitata dal Presidente della Repubblica Ciampi e dalle massime autorità civili e militari.

In questa Mostra - tra gli antichi libri, i cimeli e le lapidi che ricordavano gli eroi ed i martiri, gli scienziati, i filosofi e gli umanisti che lungo quei decenni spezzarono il pane della scienza agli alunni della Nunziatella che furono sempre degni dei loro maestri e dei loro istruttori militari e che insieme a loro sacrificarono, non di rado, vita e fortune dalla Repubblica Napoletana dal 1799 al Risorgimento Italiano, per realizzare l'Unità della Patria e la fondazione di uno Stato moderno, era esposta questa Ordinanza che costituisce – come affermato dal Presidente dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici Avv. Gerardo Marotta nella prefazione al catalogo della

Mostra – "una testimonianza su quella disciplina che si chiamava "educazione" e che veniva considerata la premessa per ogni tipo di istruzione. In questo aureo libretto – prosegue Marotta – si apprende quale dovesse essere la cura da parte dei maestri per la conoscenza dei temperamenti, delle inclinazioni e delle attitudini degli allievi al fine di poterne stimolare la curiosità e potenziare l'attenzione, i talenti e le facoltà e, infine, far nascere in essi la capacità di giudizio. E come dovessero introdursi tra gli allievi le scienze matematiche e filosofali per rassodare i giovani nel raziocinio e prepararli alle scienze delle professioni e formarli nella coscienza dei propri doveri e nel sistema sociale e politico". Si afferma ancora in questa Ordinanza che tutte le facoltà morali sono contenute nel vocabolo *"costume"* e che il fine dell'educazione intellettuale è quello di formare, l'Uomo, il Cittadino ed il Militare.

Perché si chiederà, ci si è soffermati così a lungo su questa Ordinanza che si può considerare il punto di partenza della storia della Nunziatella? Lo si è fatto perché forse, e senza forse, sono proprio i principi posti a base di essa e che si sono tramandati nell'uso pratico fino al giorno d'oggi che hanno caratterizzato e continuano a caratterizzare la specificità dell'insegnamento impartito nel *Rosso Maniero* ed hanno forgiato la personalità di quanti hanno avuto il privilegio di frequentarla.

1799-1805: LA REPUBBLICA NAPOLETANA E LA PRIMA RESTAURAZIONE BORBONICA

La breve stagione della Repubblica napoletana (23 gennaio-13 giugno 1799) vide la Nunziatella – che aveva intanto assunta la denominazione di *Nazionale Accademia Militare* – svolgere un ruolo di significativo rilievo. Da essa, infatti, provenivano il Presidente della Repubblica Carlo Lauberg, definito da Benedetto Croce *il primo cospiratore del moderno Risorgimento italiano,* ed altri due autorevoli componenti di quel governo provvisorio, i professori Pasquale Baffi e Michele Granata; e sempre ad essa apparteneva il maggiore Tommaso Susanna assurto alla carica di Ministro della guerra ed il Prof. Clino Roselli.

Nel maggio 1799, gli allievi di età superiore a 16 anni furono congedati d'ufficio, arruolati nelle milizie dei generali Matera e Schipani ed inviati a contrastare le truppe condotte trionfalmente dal Cardinale Ruffo alla riconquista del Regno.

Passano poco più di quattro mesi ed il 13 giugno 1799 il Cardinale Ruffo diventa padrone di Napoli ponendo fine al sogno repubblicano.

Lauberg ripara in Francia, i professori Baffi , Granata e Roselli vengono afforcati a Piazza del Mercato, il tenente Pietro Lossa, allievo del 1° corso, decapitato, gli ex allievi capitano tenente Pietro Cornè, condannato all'esilio a vita, ed i capitani tenenti Nicola Verdinois, Francesco Giulietti, Giuseppe Biondelli e Giuseppe de Montemayor a pene più lievi.

Tutto questo costò caro alla Nunziatella di cui il Ministro della Guerra di Ferdinando IV John Acton, con R.D. del 23 luglio 1799, ordinò la chiusura per *le ripetute e manifeste pruove di non corrispondere alle benefiche mire del Re.*

Giuseppe S. Poli

Ferdinando IV, che in cuor suo non aveva mai smesso di amare la sua Accademia, lasciò però accesa una *fiammella* consentendo prima che vi continuassero ad essere istruiti gli allievi orfani ed affidandone poi la guida ad un valentissimo ufficiale il tenente colonnello Giuseppe Saverio Poli scienziato di fama mondiale già istitutore del principe ereditario Francesco.

Dopo sei anni di effimera esistenza la Nunziatella, che con

Real dispaccio del 1° aprile 1801 aveva assunto la denominazione di *Real Convitto Militare* e dal 1° dicembre 1802 quella di *Real Accademia Militare*, a seguito dell'occupazione francese nel maggio 1806 fu nuovamente, anche se solo per pochi mesi, chiusa.

1806-15: IL DECENNIO FRANCESE

Nel settembre 1806 venne riaperta dal Re Giuseppe Bonaparte prima assumendo la denominazione di *Scuola di Artiglieria, e Genio* e poi quella di *Scuole Politecnico-Militari*.

1806-11

Più radicale la riforma di Re Gioacchino Murat che la riordinò sul prototipo della Scuola Politecnica francese facendole assumere con R.D. 13 agosto 1811, la denominazione di *Scuola Reale Politecnica e Militare*.

La nuova "Scuola" ebbe "il compito di propagare la cultura specialmente nel campo delle scienze matematiche, fornire gli ufficiali di Cavalleria e Fanteria alla Armata, formare gli allievi delle Scuole di applicazione d'Artiglieria di terra e di mare, del Genio, degli Ingegneri di costruzione marittime e di quelli di ponti e di strade".

Da ricordare di questo periodo il decreto del 16 marzo 1815 con il quale Re Gioacchino Murat dispose che gli allievi della *Scuola Reale Politecnica, e Militare* entrassero a far parte della Guardia Reale diventando così un battaglione privilegiato che venne incluso di conseguenza nelle riviste di Casa Reale e non più in quelle di *"linea"*.

1816-34: LA SECONDA RESTAURAZIONE BORBONICA

L'ordinamento murattiano venne mantenuto dal vecchio Re Ferdinando IV che si limitò nel 1816 a cambiare la denominazione della *Scuola Reale Politecnica e Militare* in quella di *Real Istituto Politecnico Militare*.

Con R.D. del 1° gennaio 1819 si pervenne poi ad un nuovo ordinamento delle Scuole dell'esercito articolato in due Accademie: *il Real Collegio Militare,* con sede nell'ex noviziato dei Gesuiti di Pizzofalcone, con il compito di fornire ufficiali all'artiglieria, al genio ed allo stato maggiore e la *Real Accademia Militare,* con sede nel convento di San Giovanni a Carbonara, dalla quale uscivano gli ufficiali destinati agli altri Corpi.

1828-31

Il nuovo ordinamento non corrispose però alle attese del Borbone che vide ancora una volta, durante i moti carbonari del 1820, la Nunziatella divenire uno dei riferimenti nodali dei fermenti rivoluzionari.

L'epurazione fu ancora una volta dura: furono rimossi il governatore Costanzo, i professori Gaetano Alfaro, Ferdinando de Luca, Nicola Mascellis, Giuseppe Marini e Nicola Mozzillo ed una quarantina di allievi riconosciuti di simpatie carbonare e modificato l'ordinamento del 1819 allo scopo di rendere il controllo sugli Istituti di istruzione militare più incisivo.

La successiva riforma del 1823 reintrodusse, infine, nel *Real Collegio Militare* i principi cardine del vecchio ordinamento del Parisi che non aveva mai smesso di vigilare sui destini della sua *creatura*.

Il periodo che seguì, dal 1823 al 1848, fu uno dei più felici della vita della Nunziatella affidata ad un corpo di illustri ufficiali tra i quali spiccano i comandanti Francesco Antonio Winspeare e Carlo Picenna, gli istruttori Mariano d'Ayala e Raf-

1832-1850

faele Niola ed a professori rinomati tra i quali si ricordano Basilio Puoti, Francesco De Sanctis, Michele Cremonesi, Errico Alvino e Filippo Cassola.

Non meno illustri si sarebbero rilevati poi molti dei giovani cadetti che vi furono educati in quegli anni tra i quali si ricordano Camillo Boldoni (c. 1827-35), Enrico Cosenz (c.1832-40), Giacomo Longo (c.1829-36), Carlo Mezzacapo (c.1829-37), Luigi Mezzacapo (c.1825-32), Vincenzo Giordano Orsini (c.1828-37), Matteo Negri (c.1832-39), Giovanni delli Franci (c.1840-45) e Paolo de Sangro (c.1832-40).

1835-44: LA NUNZIATELLA E LA REAL ACCADEMIA DI MARINA

Nel 1835, a seguito della soppressione della *Real Accademia di Marina* e fino alla sua riapertura avvenuta nel 1838 con la denominazione di *"Istituto d'educazione per il ramo di marina"*, fu deciso di selezionare per la Marina otto alunni del *Real Collegio Militare* e di consentire agli allievi di marina rinviati in famiglia di frequentare da esterni la Nunziatella.

I destini tra le due Accademie tornarono ad incrociarsi allorché il 20 settembre 1841 *il Collegio degli Aspiranti Guardie Marine* fu assorbito dal *Real Collegio Militare*.

L'esperienza, durata fino al 1844, può considerarsi antesignana di quella che oggi viene chiamata "cooperazione interforze" e assolutamente positiva, vuoi per l'emulazione che nacque tra gli allievi destinati alle armate di terra e di mare che per gli stretti legami che si strinsero tra di loro.

1848-1854: TRA I BANCHI DEL REAL COLLEGIO MILITARE

Tutto questo accadeva mentre i fermenti di italianità, andavano alla vigilia del 1848 diventando sempre più vivi e diffusi.

Quegli anni, come ricorda Giuseppe Ferrarelli (c. 1842-50), il più famoso cultore della storia della Nunziatella, *commossero l'animo degli alunni del Collegio, e dovevano commuoverlo per le ragioni seguenti. Valorosi erano i professori, e non istruivano solamente ma educavano: educavano meno colle parole che coll'esempio*.

Già Mariano d'Ayala, parecchi anni prima del 1848, insegnava artiglieria e accendeva nei giovani l'amore per l'Italia. Tra gli integrali ed i differenziali, il dovere di amare la patria era dimostrato dai professori con rigore matematico. La parola Italia, nella quale, anche non volendo, dovevano imbattersi i professori di lettere italiane, destava negli alunni di quei tempi, un ardore insolito, il quale costringeva i professori a parlare con quel rispetto della verità che avevano predicato, a dire ciò che la coscienza imponeva loro di dire, cioè, che quella parola era il nome della nostra grande patria, la quale era dominata dagli stranieri e doveva recuperare la sua indipendenza.

Francesco De Sanctis

Ma chi sorpassò tutti nell'educare gli alunni ad amare l'Italia, sebbene ne parlasse meno degli altri, fu Francesco De Sanctis. E ciò accadde, non solo per l'indole dell'insegnamento suo, ma anche per le alte doti di cui era fornito. Insegnando senz'aria dommatica ma col tono della conversazione, dimostrandosi più amico che maestro, leggendo come pochissimi

leggono, commentando non per dottoreggiare, ma per chiarire quel che leggeva, interrompendo la lettura con qualche osservazione sobria e sagace, che non sciupava ma eccitava l'attenzione dei giovani, facendo, insomma, ciò che disse doveva essere l'insegnamento, vale a dire, discendere sino ai giovani per sollevarli sino al maestro, Francesco De Sanctis, più di tutti fece capire ai suoi discepoli che il libro non era quel proverbiale nemico loro che avevano creduto, che il libro può essere un vero amico, un vero tesoro. Or quando si è guadagnato questa vittoria nell'animo dei giovani, si è percorsa metà della via che si deve percorrere per educarli.

1855-61: LA NUNZIATELLA A MADDALONI E LA CADUTA DEL REGNO DELLE DUE SICILIE

Ferdinando II, profondamente scosso di questo ennesimo tradimento della "sua" Accademia militare, dopo aver trasferito la corte nella sontuosa Reggia di Caserta volle che anche la Nunziatella traslocasse in *Terra di lavoro* adattando per essa l'antica residenza dei Carafa a Maddaloni dove il *Real Collegio Militare* ebbe la sua sede dal 1855 al 1859.

Rientrata per disposizione di Re Francesco II nella sua antica sede di Pizzofalcone, la Nunziatella conobbe anch'essa, con l'ingresso di Garibaldi a Napoli nel settembre 1860, il dramma che accompagnò la caduta del Regno delle due Sicilie.

L'esercito napoletano, la cui ufficialità era formata per la gran parte da ufficiali educati nel *Real Collegio Militare*, a Gaeta salvò l'onore delle armi. "E noi dobbiamo inchinarci – ha scritto Benedetto Croce – alla memoria di questi estremi difensori, tra i quali nobili spiriti, come quel Matteo Negri (c. 1832-39) che nel 1848 era andato anche lui alla difesa di Venezia ma nel 1860 non seppe staccarsi dalla bandiera del suo reggimento e, italiano, cadeva ucciso in combattimento al Garigliano contro italiani".

Ancora il Prof. Piero Pieri, eminente storico dell'arte della guerra che è stato professore di storia e geografia nel Collegio Militare di Napoli dal 1922 al 1924, nella sua "Storia Militare del Risorgimento" annotava che "la difesa di Gaeta, rimaneva una pagina molto onorevole per i soldati che l'avevano sostenuta e per i loro ufficiali".

A ulteriore dimostrazione del ruolo che ebbero nell'assedio di Gaeta gli ufficiali formati nel *Real Collegio Militare* basti considerare che la capitolazione della Piazza fu sottoscritta per l'esercito napoletano da tre ex allievi il Tenente Colonnello, Capo di Stato Maggiore di Artiglieria, Giovanni delli Franci (c.1840-45), il Generale della Real Marina Roberto Pasca (c.1838-41) ed il Generale, Capo di Stato Maggiore, Francesco Antonelli (c.1817-23).

La bella prova di valore che diedero durante l'assedio di Gaeta gli ufficiali provenienti dal *Real Collegio Militare* militanti nei due eserciti che si contrapposero, è ricordata dall'Associazione Nazionale ex Allievi in occasione della annuale manifestazione celebrativa con il lancio dagli spalti del Monte Orlando di una corona di fiori nel sottostante mare.

Con la caduta del Regno delle Due Sicilie ebbe, purtroppo, inizio il periodo più buio della storia della Nunziatella che da Accademia fu declassata a Collegio Militare.

1861-46: LA NUNZIATELLA SABAUDA, IL SUO BREVE TRASFERIMENTO A BENEVENTO E LA FINE DEL REGNO D'ITALIA

I Savoia, infatti, ritenendo la Nunziatella una istituzione filoborbonica provvidero subito a ridimensionarne il ruolo: così con R.D. 3 maggio 1861, oltre a modificarne la denominazione in quella di *Collegio Militare in Napoli,* la trasformarono in

1901-1944

istituto secondario destinato ai giovani che uscivano dal primo corso del ginnasio per prepararli al passaggio alle Accademie ed alle Scuole Militari. Il degrado che ne seguì fu progressivo tanto che nel 1873 fu presentata in Parlamento una proposta di soppressione sventata solo per l'appassionata difesa che ne fecero Mariano d'Ayala ed altri deputati meridionali. Anche questo momento buio fu però presto superato e la Nunziatella ritornò ad affermarsi *feconda nutrice di belli ingegni e di cuori generosi* tanto che i Savoia, a dimostrazione del loro mutato atteggiamento, nel 1881 vi iscrissero il principe ereditario, il futuro Vittorio Emanuele III, e nel 1887 per il primo centenario del Collegio Militare, promossero solenni manifestazioni celebrative.

Ad ulteriore conferma della validità e riconoscimento dell'insegnamento che si impartiva alla Nunziatella venne nel 1882 la nomina di Enrico Cosenz (c.1832-40) a primo Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Italiano!

Sempre di tale segno furono le successive nomine degli ex allievi Domenico Primerano (c.1842-50) ed Alberto Pollio (c.1852-60) a Capi di Stato Maggiore dell'Esercito ed i riconoscimenti al Valor Militare concessi a numerosi ex allievi che si erano distinti sui campi di battaglia per onorare i quali nel 1920 fu costruito l'austero Sacrario che ha consumato da allora le emozioni di migliaia di Ex.

Nel 1936 il *Collegio Militare di Napoli* – che il 6 giugno 1932 aveva ottenuto la facoltà di fare uso del motto araldico *Victoriae Regem Dedit* – cambiava la denominazione in quella di *Scuola Militare di Napoli* ed il 25 aprile 1937, nell'ambito nelle manifestazioni per il suo 150° Anniversario, ebbe dalle mani del principe ereditario Umberto il *Labaro* parificato ad ogni effetto alla bandiera di guerra.

I violenti bombardamenti che si riversarono sul finire del 1942 e nei primi mesi del 1943 su Napoli, indussero poi il Ministero della Guerra a disporre nel marzo del 1943 il trasferimento della Scuola Militare da Napoli a Benevento nei locali attualmente sede dell'Ospedale Rummo. L'*esilio* a Benevento durò poco; infatti il 1° febbraio 1944 la Nunziatella fu trasferita nuovamente nella sua antica sede di Pizzofalcone che a guerra finita fu occupata dalla truppe alleate con le quali fu giocoforza convivere.

1946-2002: LA NUNZIATELLA REPUBBLICANA

Scongiurato il pericolo della chiusura grazie soprattutto all'interessamento del Sottosegretario alla guerra Mario Palermo (c. 1914-17), la Nunziatella riprese il suo cammino assumendo, dal 1943 al 1949, la denominazione di *Liceo Convitto Nunziatella,* dal 1949 al 1953, quella di *Collegio Militare di Napoli,* ed infine, dal novembre 1953, quella di *Scuola Militare "Nunziatella"*.

1956-2002

Quello che non potè la guerra rischiò però di conseguire la discutibile politica militare del secondo dopoguerra che progettò di delocalizzare la Nunziatella in una sede più ampia, individuata, di volta in volta, nella Caserma Muricchio al Corso Vittorio Emanuele e nella Caserma Marselli all'Arenaccia. Grazie soprattutto alla incisiva determinazione dell'Associazione Nazionale ex Allievi, il pericolo di una delocalizzazione, o quel che è peggio ancora, di una chiusura della Nunziatella sembra definitivamente scongiurato con l'individuazione, per il suo ampliamento, della Caserma "Nino Bixio" allo stato sede del Battaglione celere della Polizia di Stato.

Nel 1996 il Ministero della Difesa ha aperto un distaccamento della Nunziatella a Milano che dal 1° gennaio 1999 è divenuto autonomo assumendo prima la denominazione di *2ª Scuola Militare dell'Esercito* e poi, dal 1998, quella di *Scuola Militare "Teuliè"*.

Dal 1° ottobre 1999 la Nunziatella è, infine, funzionalmente collegata all'Accademia Militare di Modena.

Questo l'essenziale racconto delle vicende storiche della Nunziatella che possono sintetizzarsi nei giudizi espressi dai Presidenti della Repubblica Cossiga (al quale si deve , tra l'altro, l'autorizzazione agli allievi di fregiarsi sulla divisa di parata dei bottoni con la sigla "RI") e Ciampi in occasione delle loro visite alla Nunziatella.

"La Nunziatella, oltre ad essere un luogo di formazione militare, è un luogo di grandissima formazione culturale e civile. Qui è racchiusa la storia di tutto il nostro Paese. Io credo che l'Italia repubblicana deve far tesoro di tutte quelle che sono le grandi tradizioni militari e per ciò stesso civili che si sono formate in tutto il paese anche quando questo non aveva raggiunto l'unità politica. La mia presenza alla Nunziatella vuol dire dunque onorare l'Italia in tutta quella che è la sua storia" (Cossiga, 18 novembre 1989).

"La Nunziatella è un luogo di educazione e formazione non solo di bravi militari, ma anche di bravi cittadini al servizio della Patria" (Ciampi, 18 novembre 2000).

SEDI, DENOMINAZIONI E MOTTI ARALDICI DELLA NUNZIATELLA

LE SEDI

1787	Napoli (complesso già sede del Noviziato dei Gesuiti a Pizzofalcone)
1855	Maddaloni (Palazzo Carafa)
1859	Napoli (complesso già sede del Noviziato dei Gesuiti a Pizzofalcone)
1943	Benevento (complesso oggi sede dell'Ospedale Rummo)
1944	Napoli (complesso già sede del Noviziato dei Gesuiti a Pizzofalcone)

LE DENOMINAZIONI

1787	Real Accademia Militare
1799	Nazionale Accademia Militare
1801	Real Convitto Militare
1802	Real Accademia Militare
1806	Scuola di Artiglieria, e Genio
1807	Scuole Politecnico-Militari
1811	Scuola Reale Politecnica, e Militare
1816	Real Istituto Politecnico Militare
1819	Real Collegio Militare
1861	Collegio Militare in Napoli
1936	Scuola Militare di Napoli
1943	Liceo Convitto "Nunziatella"
1949	Collegio Militare di Napoli
1953	Scuola Militare "Nunziatella"

I MOTTI ARALDICI

1787-1805	"Arma, viri, ferte arma"
1806-1815	"Multos labores, magnis meritis"
1816-1860	"Arma, viri, ferte arma"
1861-1932	"Et pace et bello"
1932-1944	"Victoriae Regem Dedit"
1945-2002	"Preparo alla vita ed alle armi"

I COMANDANTI

Real Accademia Militare (1787-1799), Nazionale Accademia Militare (1799)

1787	Maresciallo di campo	Domenico Leonessa di Supino
1794	Colonnello g.	Giuseppe Parisi
1798	Maggiore	Tommaso Susanna (comandante interino)
1799	Capitani	Giuseppe Galileo Pasquali ed Andrea Colnago

Real Convitto Militare (1801-2), Real Accademia Militare (1802-6)

1801	Tenente Colonnello f.	Giuseppe Saverio Poli

Scuola di Artiglieria, e Genio (1806), Scuole Politecnico- Militari (1807)

1806	Colonnello a.	Francesco Sallent

Scuola Reale Politecnica e Militare (1811-15)

1811	Colonnello g.	Francesco Costanzo
1814	Tenente Colonnello a.	Felice Lombardo

Real Istituto Politecnico Militare (1816-18)

1817	Tenente Colonnello a.	Filippo Castellani

Real Collegio Militare (1819-61)

1820	Tenente Colonnello g.r.	Francesco Antonio Winspeare
1820	Tenente Colonnello a.	Felice Lombardo
1821	Colonnello a.	Emanuele Ribas
1822	Tenente Colonnello g.r.	Francesco Antonio Winspeare
1825	Colonnello a.	Vincenzo Perez Condé
1827	Tenente Colonnello a.	Giovanni Giuliani
1930	Maggiore f.	Michele Nocerino
1838	Colonnello g.r.	Francesco Antonio Winspeare
1844	Maggiore a.	Carlo Picenna (c. 1811-13) *
1845	Tenente Colonnello a.	Pasquale del Re
1848	Tenente Colonnello a.	Pietro Novi
1848	Colonnello a.	Gennaro Simeoni
1852	Colonnello a.	Nicola Ferrarelli
1860	Colonnello a.	Annibale Muratti (c. 1820-26) *
1860	Colonnello g.	Giacomo del Carretto (c. 1823-27) *

Collegio Militare in Napoli (1861-1936)

1861	Colonnello di S.M.	Guglielmo de Sauget (c. 1831-36) *
1865	Colonnello f.	Giuseppe Mirandoli
1869	Colonnello di S.M.	Cesare Innocenzo Ferreri
1871	Colonnello di S.M.	Luigi Consalvo (c. 1839-46) *
1877	Tenente Colonnello g.	Donato Briganti (c. 1842-50) *
1883	Colonnello c.	Carlo Medici dei Marchesi di Marignano
1885	Tenente Colonnello a.	Giuseppe Bellini
1886	Tenente Colonnello a.	Francesco Rotondi
1889	Colonnello g.	Francesco Sponzilli (c. 1846-56) *
1890	Colonnello g.	Felice Perelli-Cippo

1894	Colonnello a.	Giuseppe Cellario
1896	Colonnello a.	Achille De Cornè (c. 1857-60) *
1898	Colonnello a.	Alessandro Capecchi
1899	Colonnello di S.M.	Lamberto Bolognesi
1903	Colonnello di S.M.	Desiderio Pigafetta
1906	Colonnello f.	Enrico Gardini
1908	Colonnello f.	Francesco Enter
1910	Colonnello f.	Ettore Vespignani
1914	Colonnello f. (alp.)	Giovanni Arrighi
1915	Colonnello f.	Ubaldo Bertoni
1919	Colonnello f.	Umberto Crema
1925	Colonnello f.	Luigi Ganini
1932	Colonnello a.	Vittorio Giovannelli

Scuola Militare di Napoli (1936-1942)

1937	Colonnello f. (alp.)	Luigi Chatrian
1940	Colonnello f.	Nicola Balzani
1941	Colonnello f.	Francesco Moccia

Liceo Convitto "Nunziatella" (1943-48)

1944	Tenente Colonnello f.	Giovanni Russo
1944	Colonnello f.	Oliviero Prunas
1946	Colonnello c.	Eugenio Berni Canani

Collegio Militare di Napoli (1949-53)

1949	Colonnello M.O.f. (alp.)	Adolfo Rivoir
1951	Colonnello f. (b.)	Bernardino Grimaldi di Crotone

Scuola Militare " Nunziatella" (1953-2002)

1955	Colonnello f.	Cipriano Tinti
1957	Colonnello f.	Annibale Gualdi
1960	Colonnello M.O.f. (alp.)	Franco Magnani
1961	Colonnello f. (alp.) t.SG	Paolo de la Feld
1963	Colonnello f. (b.)	Nino Vignale
1964	Colonnello a. t.SG	Giorgio Taibel
1968	Colonnello f. (cr.) t.SG	Giancarlo Di Giorgio
1972	Colonnello f. t.SG	Luciano Norcini
1975	Colonnello f. (b.)	Silvio Martino
1979	Colonnello f. (cr.)	Gianfranco Perani
1983	Colonnello f. (cr.) t.SG	Franco Filippucci
1986	Colonnello f. t.SG	Mario Camassa
1988	Colonnello a. (mon.)	Franco Gentilucci
1991	Colonnello c.	Ajmone Genzardi
1994	Colonnello a. t.SG	Giuliano Giglio (c. 1961-64) *
1997	Colonnello f.	Claudio Bottos (c. 1960-63) *
1999	Colonnello a.	Vincenzo Papaccio

**Comandanti già allievi della Nunziatella.*

II
L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX ALLIEVI NUNZIATELLA

La storia

Il più importante raduno di ex allievi della prima metà del secolo XX fu senza dubbio quello del 1937 che vide convergere a Napoli, per celebrare il 150° Anniversario della fondazione della Nunziatella che ricorreva quell'anno, oltre 1500 Ex, primo fra tutti il Re d'Italia Vittorio Emanuele III che vi era stato allievo nel lontano 1881.Nella circostanza ci fu un incontro di Ex allievi promosso dal Generale Silvio Brancaccio (c.1890-95) che pose le basi per la costituzione di una Associazione su base nazionale.

Subito dopo l'Italia conobbe prima il dramma della guerra e poi l'umiliazione della sconfitta che travolsero anche la Nunziatella fatta traslocare a Benevento e messa a soqquadro dalle truppe alleate.

La chiusura fu evitata anche grazie alla mobilitazione degli Ex che forti della presenza del Sottosegretario alla Guerra Mario Palermo (c.1914-17) ottenevano il miracolo: la Nunziatella restava l'unica Scuola Militare consentita all'Italia sconfitta!

Ripresero così le grandi manovre che portarono un gruppo di ex allievi non più giovanissimi a rispolverare il vecchio disegno di costituire una Associazione che raccogliesse quanti erano stati educati tra le rosse mure della scuola di Pizzofalcone.

Nel marzo 1950 finalmente nasceva l'Associazione Nazionale ex allievi della Nunziatella con il Gen. Silvio Brancaccio (c.1890-95) Presidente e l'Avv. Raffaele Maffettone (c.1923-26) Segretario.

Questi i nomi dei fondatori riportati nell'atto costitutivo dell'Associazione redatto dal notaio Antonio Triola sui tavoli del Ristorante "la Bersagliera" al *Borgo Marinari* di Napoli: ing. Alberto Pierantoni (c. 1912-15), prof. Italo Simonelli (c.1924-28), avv. Gustavo Stimolo (c.1914-17), cap. Mario Rossi (c.1930-34), dott. Federico Mattei (c.1923-26), dott. Antonio Di Napoli (c.1909-12), avv. Raffaele Maffettone (c.1923-26), avv. Nicola Celentano (c.1917-20), dott. Tullio Chiariello (c.1925-28).

Quattro anni dopo ebbe luogo il 1° Raduno nazionale degli ex allievi che evidenziò subito il successo che aveva registrato la neonata Associazione che contava già oltre 1500 iscritti. Da allora l'azione dell'Associazione, sotto la guida dei Presidenti che si sono succeduti e con l'accorta regia dei *Segretari* Raffaele Maffettone e Carlo Pascucci (c.1953-57), é stata continua e volta a salvaguardare la sede storica di Pizzofalcone impedendone la soppressione prima e la sua delocalizzazione poi, a preservare le tradizioni (sono vittorie dell'Associazione il mantenimento del *due pizzi* come copricapo di fatica, l'aver ottenuto nel 1955 il ripristino della vecchia uniforme storica e nel 1992 un apposito distintivo per gli ex allievi militari) a costituire il *Museo storico* ed una *Biblioteca* all'altezza del glorioso passato, ad organizzare convegni e tavole rotonde su temi di attualità, a promuovere borse di studio, ad organizzare mostre e raduni, a promuovere, infine, la nascita di una Fondazione.

Il raduno nazionale del Bicentenario della Scuola (1987) e quelli del Quarantennale (1990) e del Cinquantennale dell'Associazione (2000), onorati dalla presenza dei Presidenti della Repubblica Francesco Cossiga e Carlo Azeglio Ciampi, sono stati i momenti culminanti di questo fervore associativo che ha fatto registrare l'ammirazione di tutto il Paese per la Nunziatella.

Ciò non pertanto i primi anni del terzo millennio fanno registrare un periodo di forti difficoltà per la Nunziatella cui l'autorità militare non sembra più voler attribuire l'attenzione che questa si era così faticosamente conquistata.

Di tanto, ne è inconfutabile dimostrazione il bando per l'ammissione alle due Scuole militari dell'Esercito che fa registrare per quella di Milano l'aumento a 80 del numero di posti a concorso e l'istituzione del corso di studi del liceo scientifico europeo e per la Nunziatella una riconfermata contrazione a 71 dei posti a concorso per l'anno scolastico 2002-2003 (due classi di liceo classico di 13 allievi ciascuna e tre classi del liceo scientifico per un totale di 45 allievi).

Lo Statuto

Art. 1 – *Costituzione.* **"L'Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella",** costituita nel 1950, ha sede in Napoli presso la Scuola Militare.

Art. 2 - *Scopi dell'Associazione.* L'Associazione che non ha scopi politici:
- tiene vivo, nell'amore per l'Italia, lo spirito e le tradizioni della Nunziatella, riconoscendone l'alto valore formativo per l'inserimento degli allievi nella società, in qualità di militari o civili;
- promuove riunioni per le manifestazioni ufficiali dell'istituto e favorisce la possibilità di trovarsi tra soci, sia in incontri a livello nazionale sia nelle organizzazioni periferiche, tendenti a rafforzare la solidarietà e il cameratismo;
- organizza manifestazioni culturali pubbliche in tutti i campi che concorrono alla elevazione spirituale della persona, intesa sia come singolo sia come partecipe della vita sociale;
- sollecita ed attiva iniziative tendenti a favorire una diffusa ed appropriata conoscenza della "Nunziatella" per la più qualificata selezione di allievi, istruttori e docenti;
- si adopera per il mantenimento della storica sede della Scuola che le conferisce un singolare rilievo sociale e culturale, non rinvenibile in alcun'altra collocazione urbana.

Art. 3 - *Ammissione all'Associazione.* Fanno parte dell'Associazione, a domanda, gli ex allievi che ne condividono gli scopi e che non siano stati allontanati dalla Scuola se non per motivi di salute. Possono essere altresì soci gli ufficiali, gli insegnanti, i cappellani ed i maestri che abbiano svolto le proprie mansioni presso la Scuola almeno per un anno. La Giunta esecutiva delibera sulle domande di ammissione. Gli ex allievi sono esenti dalla quota associativa per i primi due anni, se iscritti entro l'anno della conclusione del corso.

Art. 4 - *Esclusione dall'Associazione.* Il Consiglio può escludere dall'Associazione, previa istruttoria e contestazione agli interessati da parte della Giunta (che può sospenderli temporaneamente fino al successivo Consiglio), gli associati che non mantengano buona reputazione morale e sociale, che siano morosi o che mostrino di non condividere lo spirito e gli scopi dell'Associazione. Gli aspiranti non ammessi e

gli associati esclusi o sospesi possono presentare ricorso ai probiviri, nel termine assegnato. Quando siano cessate le ragioni di esclusione gli interessati possono essere riammessi.

Art. 5 - *Albo d'Onore.* I caduti in guerra, le vittime del dovere, i decorati di medaglia d'oro al V.M. ed al VC. ed i decorati dell'Ordine Militare d'Italia, *ex allievi ed associati,* sono iscritti d'ufficio nell'Albo d'onore dell'Associazione. Sono altresì iscritti nell'Albo d'Onore i presidenti onorari dell'Associazione. *L'Assemblea può deliberare, su proposta del Consiglio Nazionale, l'iscrizione all'Albo d'Onore anche di ex allievi ed associati che si siano distinti per altissimi meriti nella vita civile e militare.*

Art. 6 - *Organizzazione periferica.* L'Associazione ha Sezioni in tutto il territorio nazionale a livello regionale. Alle Sezioni regionali, che hanno sede nel capoluogo di regione, appartengono gli associati in ragione del proprio domicilio. Le Sezioni hanno facoltà di regolamentare la propria organizzazione e la propria attività, nel rispetto delle norme e degli scopi del presente Statuto, e delle deliberazioni del Consiglio, in seno al quale sono rappresentate.
L'autonomia finanziaria delle Sezioni è assicurata da una parte della quota associativa e da contributi ulteriori che possono essere richiesti dalla Sezione medesima ai soci.
Possono essere costituiti - ed ove già esistenti sono riconosciuti - gruppi provinciali con un congruo numero di *appartenenti,* con diritto di rappresentanza nel Direttivo regionale. I gruppi provinciali, già costituiti in Sezioni alla data di approvazione del presente Statuto, conseguono autonomia finanziaria.
Costituiscono Sezioni uniche, ad ogni fine del presente Statuto: Piemonte e Valle d'Aosta, Abruzzo e Molise, Campania e Basilicata. In relazione al sopravvenire di diverse esigenze il Consiglio Nazionale può determinare accorpamenti diversi, sentite le Sezioni interessate. Ciascuna Sezione risponde in via autonoma ed esclusiva delle obbligazioni eventualmente contratte con i terzi. Le Sezioni comunicano e coordinano preventivamente con il Consiglio Nazionale le iniziative che impegnino in manifestazioni pubbliche il nome, il carattere ed il prestigio dell'Associazione. Il Consiglio, con proprie determinazioni, indica modo e forme di esternazione della vita associativa locale. Le Sezioni inviano una relazione al Consiglio sulla gestione annuale e rendono il conto di attività o manifestazioni delegate dal Consiglio medesimo. L'organizzazione delle Sezioni deve ispirarsi, per analogia, all'organizzazione Nazionale.
Gli Organi obbligatori delle Sezioni sono comunque l'Assemblea degli *appartenenti* alla Sezione, il Consiglio Direttivo ed il Presidente. **L'Assemblea elegge il Consiglio direttivo in coincidenza con il rinnovo del Consiglio Nazionale, e questo il Presidente e le eventuali altre cariche sociali. Ove non esista una Sezione regionale eventuali gruppi o Sezioni provinciali faranno capo direttamente alla sede nazionale**

Art. 7 - *Quota associativa.* La quota d'iscrizione, comprendente la prima quota associativa, è versata in un'unica soluzione all'atto dell'ammissione, alla Segreteria nazionale. Le quote annuali successive sono riscosse entro il 31 marzo dalle segreterie delle singole Sezioni; in casi eccezionali dalla segreteria nazionale. La quota è

unica e non può essere riscossa parzialmente né dalle Sezioni né dall'Associazione. L'importo è fissato dal Consiglio che determina anche la parte necessaria all'attività delle Sezioni già costituite ed operanti, le quali la trattengono direttamente, versandone nel mese di aprile (o per trimestri successivi), la differenza alla Segreteria nazionale.
il Consiglio nazionale determina anche la quota per gli associati che non appartengono ad alcuna Sezione o appartengono a territori nei quali le Sezioni non sono costituite o sono temporaneamente non funzionanti. La regolarità dalla posizione associativa è attestata dal bollino applicato sulla tessera associativa intestata all'Associazione Nazionale. Verificandosi morosità, la Sezione, alla scadenza del secondo anno ne dà notizia alla segreteria nazionale che invita il socio a regolarizzare la sua posizione; in mancanza, il Consiglio ne delibera l'esclusione.

Art. 8 - *Assemblea Nazionale.* L'Assemblea è formata da tutti gli iscritti all'Associazione in regola con il pagamento delle quote sociali alla data fissata per la riunione. Gli iscritti vi partecipano personalmente. L'Assemblea è convocata entro il **30 novembre** di ogni anno, mediante avviso - da inviare almeno 30 giorni prima - a tutte le Sezioni o ai singoli soci **con lettera ordinaria oppure mediante pubblicazione sull'organo ufficiale dell'Associazione.** L'Assemblea può essere convocata in via straordinaria dal Consiglio Nazionale, o, quando ne facciano richiesta almeno 4 Sezioni o 150 soci. L'Assemblea designa il Presidente ed il Segretario della riunione delibera, a maggioranza, qualsiasi sia il numero dei presenti:
- sugli indirizzi per il conseguimento delle finalità statutarie;
- sulla nomina del Presidente Onorario;
- sulla relazione morale e finanziaria;
- sulle eventuali vertenze di carattere economico-organizzativo tra Sezioni ed Organi sociali;
- sulle proposte di modificazione dello Statuto;
- sugli altri argomenti all'o.d.g.

Decide su eventuali ricorsi avverso le operazioni elettorali

Art. 9 - *Il Presidente Onorario.* L'Assemblea può nominare un Presidente Onorario dell'Associazione, fissando la durata della relativa funzione. Il Presidente Onorario è membro di diritto del Consiglio.

Art. 10 - *Il Consiglio Nazionale.* Il Consiglio Nazionale è costituito da 15 membri elettivi. Ne fanno parte, di diritto, con voto deliberativo:
- il Presidente Onorario;
- i soci d'onore;
- gli iscritti all'Albo;
- **gli ex Presidenti;**
- **i Presidenti delle Sezioni regionali o loro delegati;**
- **il Presidente della Fondazione Nunziatella o suo delegato, con voto deliberante esclusivamente in merito agli argomenti che riguardano la Fondazione;**
- il Comandante della Scuola.

Partecipano ai lavori del Consiglio, con voto consultivo, i Revisori dei conti nonché ex allievi, istruttori, professori o esperti individualmente chiamati a parteciparvi

dalla Giunta esecutiva per ragioni specifiche. L'elettorato attivo e passivo per la composizione della Giunta esecutiva e delle cariche sociali spetta ai Consiglieri elettivi, ai quali - a questo scopo - è riservata la seduta di insediamento. I membri non elettivi hanno facoltà e non obbligo di partecipare alle sedute del Consiglio. Il Consiglio è validamente costituito, in ogni caso, se siano presenti almeno 8 dei suoi membri elettivi. Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta di voti. Il Consiglio si riunisce con congruo preavviso, almeno due volte all'anno, o quando ne facciano richiesta almeno 7 consiglieri anche non elettivi.
Il Consiglio:
- convoca l'assemblea;
- elegge i membri della Giunta esecutiva, il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, il Vice Segretario ed il Tesoriere dell'Associazione;
- approva la relazione del Presidente in vista dell'Assemblea;
- approva la relazione finanziaria ed i rendiconti presentati dalla Giunta;
- pronuncia l'esclusione dei soci e l'eventuale riammissione;
- attua le deliberazioni dell'Assemblea;
- cura l'organizzazione e lo sviluppo dell'Associazione e ne tutela il prestigio e lo spirito;
- formula direttive per rendere uniformi le modalità di esternazione della vita associativa locale e coordina le attività delle Sezioni rivolte a scopi comuni o di interesse generale;
- formula il programma annuale delle manifestazioni sociali;
- indica i settori per i quali è opportuno designare un responsabile all'interno della Giunta;
- nomina la Commissione elettorale;
- determina le condizioni per la costituzione ed il funzionamento delle Sezioni;
- può sciogliere o sospendere gli organi delle Sezioni per gravi inadempimenti o violazioni dello Statuto e può nominare un delegato p.t;
- decide sulle eventuali vertenze insorte tra Sezioni o tra Sezioni e gruppi provinciali;
- può nominare singoli ex allievi o Commissioni di lavoro, su proposta o a ratifica di provvedimenti di Giunta, per compiti speciali, assegnando responsabilità e fondi necessari e fissando modalità e limiti;
- può delegare a singole Sezioni attività di interesse generale.

I componenti elettivi del Consiglio, assenti per tre sedute, anche non consecutive, in un anno solare, sono considerati decaduti dalla carica e devono essere sostituiti con il primo dei non eletti.
Il Consiglio decade in caso di dimissioni di due terzi dei membri elettivi.

Art. 11 - *La Giunta esecutiva.* La Giunta esecutiva è composta: dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Segretario, dal Vice Segretario, dal Tesoriere e da 2 membri. Il Presidente non è rieleggibile dopo due mandati consecutivi. Nel proprio seno la Giunta, con provvedimenti sempre modificabili, può attribuire incarichi e nominare responsabili secondo necessità ed in relazione a singoli settori. La Giunta esecutiva:
- esegue le deliberazioni del Consiglio;
- delibera, in via d'urgenza, anche in materie riservate al Consiglio, salvo ratifica;

- decide sulle domande di ammissione all'Associazione;
- propone al Consiglio l'esclusione di soci e ne istruisce le relative pratiche;
- vigila sull'attività delle Sezioni, perché sia conforme allo spirito dell'Associazione e si svolga nel rispetto dello Statuto in aderenza ai principi generali da esso desumibili ed in analogia con i criteri ivi accolti;
- riferisce al Consiglio per eventuali provvedimenti;
- esamina le proposte provenienti dalle Sezioni e, se necessario, le sottopone al Consiglio;
- propone al Consiglio di delegare (o delega in via d'urgenza) a singoli associati o a Commissioni di lavoro compiti specifici, con obbligo di rendiconto;
- propone al Consiglio di delegare a singole Sezioni attività di interesse generale;
- cura i rapporti con la Scuola e con gli allievi;
- organizza manifestazioni ufficiali in concomitanza con le ricorrenze dell'Istituto o dei singoli corsi di ex allievi;
- cura iniziative sociali per la migliore reciproca conoscenza degli associati e per rafforzarne la solidarietà e il cameratismo;
- concede il patrocinio dell'Associazione ad iniziative culturali di singoli soci (e di gruppi) o le assume direttamente, favorendo la più larga partecipazione pubblica;
- amministra i beni dell'Associazione e provvede alla tenuta dei documenti contabili;
- redige il rendiconto annuale entro il mese di maggio per la successiva approvazione da parte dell'Assemblea;
- tiene l'inventario di pubblicazioni e documenti (anche fotografici) dell'Associazione e lo aggiorna;
- cura i rapporti con le Sezioni ed i soci attraverso informazioni e pubblicazioni periodiche.

La Giunta esecutiva delibera validamente, se è presente la metà più uno dei suoi membri, a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. I membri della Giunta esecutiva, con esclusione del Presidente decadono ove non siano presenti - qualsiasi sia il motivo - per cinque riunioni consecutive.

Art. 12 - *Il Presidente*. Il Presidente è espressione dell'unità e dell'operante solidarietà degli iscritti; ha la rappresentanza legale dell'Associazione; convoca il Consiglio e la Giunta esecutiva. Garantisce l'osservanza dello Statuto. Svolge annualmente la relazione morale all'Assemblea.

Art. 13 - *Il Vice Presidente*. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente, in caso di assenza od impedimento, nonché quando questi gliene dia incarico.

Art. 14 - *Il Segretario*. Il Segretario dell'Associazione:
- prepara le riunioni del Consiglio e della Giunta e vi assiste in qualità di verbalizzante;
- sottoscrive con il Presidente le delibere e vi dà esecuzione;
- cura l'elenco dei soci;
- custodisce l'Albo d'Onore, i registri degli atti dispositivi, quelli delle riunioni consiliari e di Giunta, dei Revisori dei Conti e dei Probiviri, i registri delle schede

ed il verbale delle operazioni elettorali;
- predispone i dati necessari per la relazione morale;
- coordina l'attività degli organi sociali dell'Associazione.

Art. 15 - *Il Vice Segretario*. Il Vice Segretario coadiuva il Segretario. Lo sostituisce in caso di assenza od impedimento; assume inoltre gli incarichi che gli attribuisce la Giunta con il consenso del Segretario

Art. 16 -*Il Tesoriere*. Il Tesoriere cura la parte contabile e l'amministrazione di *tutti* i beni della sede centrale, dando esecuzione alle delibere del Consiglio nazionale e della Giunta esecutiva. Provvede alla tenuta dei libri contabili; alle operazioni di riscossione e di pagamento nonché alla custodia dei fondi sociali ed ai depositi di conti correnti bancari e postali dei quali ha la firma disgiunta da quella del Presidente. Redige la relazione ed il rendiconto annuale, che vengono presentati all'Assemblea Nazionale per l'approvazione. Sollecita le sezioni per la riscossione delle quote non versate.

Art. 17 - *Il Collegio dei Revisori dei conti*. Si compone di 5 membri elettivi, di cui 3 effettivi e 2 supplenti e si riunisce trimestralmente. Verifica gli atti contabili dell'Associazione, ne segue l'amministrazione e ne riferisce all'Assemblea.

Art. 18 - *Il Collegio dei Probiviri*. Il Collegio dei Probiviri è composto da 5 membri elettivi. Esso decide sui ricorsi avverso la non ammissione, la sospensione o l'esclusione dall'Associazione, decide inoltre sulle vertenze eventualmente insorte tra gli associati, tra questi e gli organi sociali, nonché tra gli organi sociali nazionali. Il potere di escludere un socio comprende anche quello di adottare provvedimenti meno gravi che attengono al rapporto tra l'associato e l'Associazione. I Probiviri devono sentire gli interessati che possono presentare documenti e memorie e possono farsi rappresentare.

Art. 19 – *Elezioni*. Le elezioni sono indette, sei mesi prima della scadenza del mandato, dal Consiglio, che fissa la data di svolgimento delle operazioni elettorali di votazione e di scrutinio. Il Consiglio nomina la Commissione elettorale, composta da 5 membri scelti tra associati non candidati. Hanno diritto al voto e sono eleggibili alle cariche sociali tutti gli iscritti ex allievi in regola con il pagamento delle quote sociali. Le Sezioni dovranno inviare l'elenco degli aventi diritto non oltre 10 giorni antecedenti la data fissata per lo scrutinio. I soci potranno comunque dimostrare di essere in regola con i pagamenti, fino al giorno precedente alle operazioni di voto.

Art. 20 - *Operazioni elettorali*. Il Consiglio Nazionale, quando indice le elezioni, redige un elenco di candidati, in numero non inferiore alla metà del numero dei membri da eleggere nei singoli Collegi la cui candidatura per particolari benemerenze o per attività svolte a favore dell'Associazione sia raccomandabile. I designati, in caso di accettazione della candidatura vengono inseriti nell'elenco dei candidati Entro 60 giorni dall'indizione delle elezioni possono essere presentate alla Commissione candidature, sottoscritte da 25 associati, che indicheranno - in modo leggibile - oltre il proprio nominativo anche gli anni di corso. Tali proposte sono limitate a 5 nomi-

nativi per l'elezione del Consiglio ed a 2 per i Revisori ed i Probiviri. I candidati devono esprimere la loro accettazione per iscritto, anche in calce alla candidatura indirizzata alla Commissione elettorale. I Consiglieri uscenti possono ricandidarsi esprimendo tale volontà all'atto dell'indizione delle elezioni. La Commissione, che nomina nel suo seno un Presidente e un Segretario, può farsi coadiuvare anche da altri associati dandone atto nel verbale delle operazioni. Le operazioni elettorali si svolgono nella sede dell'Associazione.
La Commissione elettorale:
- compila l'elenco dei candidati, previa verifica della regolarità della presentazione e della accettazione, nonché delle ricandidature dei Consiglieri uscenti;
- predispone la scheda elettorale riportandovi i candidati in ordine alfabetico e con la sola indicazione del corso;
- spedisce agli associati, almeno 30 giorni prima della data delle elezioni, la scheda elettorale, timbrata e siglata dal Presidente, che deve essere restituita in busta chiusa se presentata personalmente o in doppia busta chiusa se spedita a mezzo posta, e deve pervenire entro la data fissata per le operazioni di scrutinio. L'elettore deve indicare le preferenze nell'apposito spazio, in numero non eccedente la composizione dell'organo da eleggere;

Risulteranno, comunque, eletti, quale che sia il numero delle preferenze, nell'ordine i primi cinque candidati che non abbiano fatto parte del Consiglio uscente. Il Presidente ed il Segretario non potranno essere rieletti per più di due mandati consecutivi.

- registra le schede pervenute, le custodisce e, alla data fissata, procede allo scrutinio;
- proclama gli eletti e ne dà comunicazione al Segretario dell'Associazione, al quale consegna tutto il materiale elettorale, comprese le schede racchiuse in apposito plico, per la custodia e archiviazione per la durata del mandato;
- avverso la proclamazione è ammesso ricorso all'Assemblea, da depositare entro 30 giorni presso la Segreteria.

L'Assemblea è convocata entro 60 giorni a cura del Presidente del nuovo Consiglio, o, in mancanza, del primo degli eletti.

Art 21 - *Patrimonio dell'Associazione*. Il patrimonio dell'Associazione è costituito:
a) dai beni di proprietà dell'Associazione;
b) dalle quote di iscrizione ed annuali;
c) dai contributi, donazione, lasciti o da quanto altro possa pervenire all'Associazione a qualunque titolo;
d) dai proventi di attività varie, preventivamente autorizzate dal Consiglio Nazionale;
e) dalle rendite del Fondo Sociale.

Art. 22 - *Cariche sociali*. Le cariche sociali hanno la durata di quattro anni e non sono cumulabili tra loro, né con le cariche delle Sezioni e dei gruppi provinciali. Le cariche sono tutte gratuite; rimborsi spese o indennità per incarichi fuori sede possono essere riconosciuti di volta in volta dalla Giunta o dal Consiglio.

Art. 23 - *Attuazione e modifiche dello Statuto*. Ove necessario, il Consiglio con deliberazioni regolamentari disciplina le modalità di attuazione dello Statuto. Le norme del presente Statuto possono essere modificate dall'Assemblea, a maggioran-

za dei presenti, se questi rappresentino almeno il 4% degli iscritti. La sede dell'Associazione è immodificabile.

Art. 24 - *Scioglimento dell'Associazione o delle Sezioni*. In caso di scioglimento delle singole sezioni, il Consiglio delibera circa l'utilizzazione del patrimonio della Sezione. L'eventuale proposta di scioglimento dell'Associazione dovrà essere posta all'o.d.g. dell'Assemblea e dovrà riportare il voto del 50% degli iscritti in regola con i pagamenti. In caso di scioglimento, l'Assemblea determinerà anche la destinazione del patrimonio sociale, al momento esistente, devolvendolo, preferibilmente ad opere di beneficenza, a favore degli iscritti indigenti e loro familiari, oppure trasferendo mobili ed immobili alla Scuola o ad altro Ente che ne garantisca la conservazione.

Art. 25 - Il presente Statuto entra in vigore il l° gennaio 1989. Dalla stessa data si intendono abrogati lo Statuto ed il regolamento vigenti.

Napoli, 19 novembre 1988

Il Segretario dell'Associazione
avv. Carlo Pascucci

Il Presidente dell'Associazione
avv. Raffaele Maffettone

N.B.: le disposizioni in corsivo degli articoli 5, 6, 7 e 10, approvate dall'Assemblea Nazionale del 17 novembre 1991, e quelle in neretto degli articoli 1, 6, 8, 10 e 20, approvate dall'Assemblea Nazionale del 16 novembre 1996, sono entrate in vigore rispettivamente dal 1° gennaio 1992 e dal 1° gennaio 1997.

I Presidenti Onorari

Maffettone	Avv.	Raffaele	c. 1923-26	dal 1989 al 1990
Simonelli	Prof.	Italo	c. 1924-28	dal 1990 al 1992
Gallo	Prof.	Ettore	c. 1929-32	dal 1992 al 2001
Vendola	Gen. C.A.	Michele	c. 1931-34	dal 2001 in corso

I Presidenti

Brancaccio	Gen. C.A.	Silvio	c. 1890-95	dal 1950 al 1961
Di Lorenzo	Dott.	Vincenzo	c. 1929-32	dal 1962 al 1966
Izzo	Gen. Div.	Giuseppe	c. 1919-22	dal 1967 al 1973
Stella	Gen. Div.	Giacomo	c. 1911-14	dal 1974 al 1976
Falvo	Dott.	Adriano	c. 1926-29	dal 1977 al 1982
Vendola	Gen. C.A.	Michele	c. 1931-34	dal 1983 al 1985
Maffettone	Avv.	Raffaele	c. 1923-26	dal 1986 al 1989
Ortis	Ing.	Alessandro	c. 1958-62	dal 1989 al 1993
Concina	Dott.	Antonio	c. 1953-56	dal 1993 al2001
Catenacci	Dott.	Giuseppe	c. 1953-56	dal 2001 in corso

I Segretari

Maffettone	Avv.	Raffaele	c. 1923-26	dal 1950 al 1985
Pascucci	Avv.	Carlo	c. 1953-57	dal 1986 al 2001
Amato	Dott.	Eugenio Maria	c. 1969-72	dal 2001 in corso

I Decani

Ricciardi	Gen. CA.	Marino	(n. 1861)	c. 1875-78	dal 1950 al 1959
Muricchio	Gen. CA.	Vincenzo	(n. 1861)	c. 1875-78	dal 1959 al 1960
Catena	Dott.	Ernesto	(n. 1863)	c. 1877-81	dal 1960 al 1961
D'Ischia	Prof.	Arturo	(n. 1865)	c. 1879-83	dal 1961 al 1962
De Nova	Gen. C.A.	Luigi	(n. 1867)	c. 1881-84	dal 1962 al 1966
Salinardi	Gen. C.A.	Ernesto	(n. 1869)	c. 1883-88	dal 1966 al 1969
Izzi	Gen. Div.	Antonio	(n. 1869)	c. 1883-88	dal 1969 al 1970
Celi	Gen. Div.	Angelo	(n. 1878)	c. 1891-96	dal 1970 al 1971
De Bonis	Gen. Div.	Teodosio	(n. 1885)	c. 1898-01	dal 1971 al 1974
Marciani	Gen. C.A.	Giovanni	(n. 1886)	c. 1903-05	dal 1974 al 1981
Salvatores	Gen. C.A.	Pasquale	(n. 1890)	c. 1904-08	dal 1981 al 1989
Sabini	Gen. C.A.	Francesco	(n. 1892)	c. 1906-09	dal 1989 al 1991
Sogaro	Col.	Mario	(n. 1896)	c. 1911-14	dal 1992 al 1998
Pepe	Dott.	Mario	(n. 1905)	c. 1919-22	dal 1999 in corso

ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX ALLIEVI NUNZIATELLA
(Largo Nunziatella – 80132 Napoli – ☎081/764212 7 – 🖷 081/7641134
segreteria @nunziatella.it – Sito www.nunziatella.it
C.F. 94029180638 – CC postale 20289807
CC bancario n. 262/1 CREDEM Ag. Napoli 14 ABI 3032/0 CAB 03407-4
(Segreteria: Marisa Gentile – ✆ 339/5870706 – Maria Pia Moccia – ✆ 349/14766986)

ORGANIZZAZIONE CENTRALE

CONSIGLIO NAZIONALE

Componenti elettivi

Presidente: Dott. Giuseppe Catenacci (c.1953-56), Via Crispi n. 36/a – 80121 Napoli
☎ 081/661454 (ab) – ☎ 081/7641705 (uf) – 🖷 081/7962367 - ✆ 335/7190846
Vice Presidente Avv. Paolo Colavecchio (c.1949-51), Via Conte Stella n. 12 – 70026 Modugno (Ba)
☎080/5211377 (ab) – ☎ 080/5360710 (uf) – 🖷 080/5360722 – ✆ 335/1248572
Segretario Dott. Eugenio Maria Amato (c.1969-72), Via Manzoni n. 151 – 80123 Napoli
☎ – 🖷 081/7692114 (uf) – ✆ 335/404021
Vice Segretario Dott. Renato d'Aquino (c.1969-72), Via Assab n. 6 – 00199 Roma
☎ 06/8605124 (ab) – ✆ 338/8084485
Tesoriere Dott. Gennaro Speranza (c.1951-54), Via Bernini n. 88 – 80129 Napoli
☎ 081/5786662 (ab) – ✆ 330/475923
Consigliere Gen. Brig. Antonio Iovane (c.1958-61), Via E. Amari n. 65 – 90139 Palermo
☎ 091/331738 (ab) – ☎ 091/7430401 (uf) – 🖷 091/7430416 – ✆ 337/396533
Consigliere Dott. Ernesto Maria Prinzi (c.1965-68), Via P. Cossa n. 5 – 20122 Milano
☎ 02/6014220 (ab) – ☎ 02/85947447 (uf) – 🖷 02/85947319 – ✆ 335/376895
Consigliere Prof. Cesare Azan (c.1961-64), Via Monte di Dio n. 74 – 80132 Napoli
☎ 081/7644535 (ab) – ✆ 329/4172188
Consigliere Ing. Renato Benintendi (c.1973-76), Via Matteo Silvatico n. 9 – 84125 Salerno
☎ 089/225250 (ab) – ✆ 338/8073272
Consigliere Ing. Mario Campagnuolo (c.1952-55), Via Fabio Filzi n. 1/a – 06034 Foligno (Pg)
☎ 0742/342937 (ab) – ✆ 328/5347674
Consigliere Prof. Francesco Fedi (c.1954-56), Via Paolo Bentivoglio n. 29/b – 00165 Roma
☎ 06/39387241 (ab) – 🖷 06/39389651 – ✆ 335/373286
Consigliere Avv. Alberto Marino (c.1965-68), Via Sammartino n. 4 – 90141 Palermo
☎ 091/333497 (ab) – ☎ 091/580922 (uf) – 🖷 091/580143 – ✆ 337/895624
Consigliere Gen. Brig. Goffredo Mencagli, Via Panama n. 79 – 00198 Roma
☎ 06/8277232 (ab) – ☎ 06/8411793 (uf) – ☎ 06/85354284 (u) – 🖷 06/61174316 – ✆ 335/386362
Consigliere Avv. Carlo Pascucci (c.1953-57), Via Chiatamone n. 53/c – 80121 Napoli
☎ 081/7640931 (ab) – ☎ 081/5523713 (uf) – 🖷 081/5518990 – ✆ 339/6981542
Consigliere Dott. Giovanni Rodriguez (c.1948-51), Parco Carelli n. 49 – 80123 Napoli
☎ 781/5753992 (ab) – ✆ 335/5354641

Componenti di diritto

Presidente Onorario Gen. C. d'A. Michele Vendola (c.1931-36),Via Regina Margherita n. 59 – 65123 Pescara ☎ 085/4211712 (ab)
Socio onorario M.O. Col. Rosario Aiosa (c.1967-71), Via XXV Aprile n. 81 – 60122 Ancona
☎ 071/2073283 (ab) – ☎ 071/2800934-6 (uf) – 🖷 071/2800934-6
Socio onorario Grande Ufficiale O.M.I. Gen. C.d'A. Franco Angioni (c.1949-52),
Via Aretino n. 41 – 00137 Roma ☎ 06/8277103
Socio onorario Cavaliere O.M.I. Gen. Brig. Antonio Urbano (c.1969-72), Via Brodolini n. 14 – Borgosatollo (Bs) - ☎ 030/2702825 (ab) – ☎ 02/73904002 (uf) – 🖷 02/73904005 – ✆ 347/2544039

Socio onorario Cavaliere O.M.I. Col. CC Vincenzo Coppola, Capo Divisione "Police Unit" Consiglio dell'Unione Europea – Rue de la Loi n. 175 (K8-02-44) 1048 Bruxelles (Belgio)
Past President Dott. Antonio Concina (c.1953-56), Via Ximenes n. 12 – 00197 Roma
☎ 06/3203100 (ab) – ☎ 06/3222712 (uf) – 🖷 06/3232133 – ✆ 335/5741111
Past President Ing. Alessandro Ortis (c.1958-62), Via Tommaso Salvini n. 19/21 – 00197 Roma
☎ 🖷 06/8073104 (ab) – ☎ 🖷 06/42390566 (uf) – ✆ 336/724049
Comandante Scuola Militare Nunziatella Col. Vincenzo Papaccio, Largo Nunziatella – 80132 Napoli - ☎ 081/7641520 (uf)
Presidenti delle Sezioni regionali o loro delegati;
Presidente della Fondazione Nunziatella Prof. Antonio Perna (c.1961-64), *o suo delegato* con voto deliberante esclusivamente in merito agli argomenti che riguardano la Fondazione.

GIUNTA ESECUTIVA

Presidente Dott. Giuseppe Catenacci;
Vice Presidente Avv. Paolo Colavecchio;
Segretario Dott. Eugenio Maria Amato;
Vice Segretario Dott. Renato d'Aquino;
Tesoriere Dott. Gennaro Speranza;
Membro Gen. Brig. Antonio Jovane;
Membro Dott. Ernesto Maria Prinzi.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente: Dott. Ettore Di Simone (c.1952-55), Via Suarez n. 21 – 80129 Napoli
☎ 081/5780175 (ab) – ✆ 338/5611838
Membro effettivo: 5340335Magg. Vincenzo Cante (c.1979-82), Via Manzoni n. 118 – 81020 S.Nicola la Strada (Ce) - ☎ 0823/328804 (ab) – ☎ 081/2471222 (uf) – 🖷 081/2471222 – ✆ 333/3733621
Membro effettivo: Col. Mario Garzella (c.1965-69), Via Moretti n. 81 – 80055 Portici (Na)
☎ 081/274583 (ab) – ☎ 081/6079220 (uf) – 🖷 081/6079228
Membro supplente: Dott. Giovanni De Leva (c.1977-80), Via Manzoni n. 214/P – 80123 Napoli
☎ 081/5753587 (ab) – ☎ 081/7615013 (uf) – 🖷 081/7615014
Membro supplente: Dott. Aristide Reginelli (c.1974-78), Via S.Giacomo dei Capri n. 41 – 80128 Napoli - ☎ 081/5791905 (ab) – ☎ 081/416770 (uf) – 🖷 081/416488 – ✆ 335/6555537

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Presidente: Prof. Luigi Arcidiacono (c.1951-54), Via G. Leopardi n. 60 – 95127 Catania
☎ 095/387811 (ab) – ☎ 095/230393 (uf) – 🖷 095/327776 – ✆ 338/6196566
Membro: Avv. Ennio Barbato (c.1952-55), Via T. Tasso n. 18 – 80067 Sorrento (Na)
☎ 081/8783461 (ab)
Membro: Dott. Beniamino Di Pietto (c.1949-52), Via G. Capaldo n. 30 – 80128 Napoli
☎ 081/5794841 (ab) – 🖷 081/5794841 – ✆ 333/3325976
Membro: Dott. Fausto Izzo (c.1966-70), Via Solimena n. 155 – 80129 Napoli
☎ 081/5562410 (ab) – ☎ 081/2233700 (uf)
Membro: Prof. Antonio Sbordone (c.1947-51), Via E. Nicolardi n. 125 – 80131 Napoli
☎ 081/7433207 (ab)

ORGANIZZAZIONE PERIFERICA

Sezione Abruzzo e Molise
Presidente: Sig. Giuseppe de Cesare (c.1985-88), Via Vallo n. 44 – 66016 Guardiagrele (Ch)
☎ 0871/82121(ab) – ✆ 329/2208159
Segretario: Ten. Antonio Canelli (c.1990-93), Via Madonna degli Angeli n. 137 – 66100 Chieti
☎ 0871/41241 (ab) – ✆ 338/5800730

Sezione Calabria *(non attivata)*
Delegato: Dott. Armando Bencivenga (c.1960-63), Via Nicolò Tommaseo n 13 - 89123 – Reggio Calabria - ☎ 0965/89 1625 (ab) – ☎ 0965/347727 (uf)

Sezione Campania e Basilicata
Presidente: Gen. C.d.A.Arturo Tornar (c.1952-56), Via F. D'Ovidio n. 124 – 00137 Roma
☎ 06/822030 (ab) – ✆ 339/8949909
Vice Presidente: Dott. Fabrizio Mazzarotta Sergio di Caselle (c.1953-56), Via Manzoni n. 65 – 80123 Napoli - ☎ 081/640279 (ab) – ✆ 330/289980
Vice Presidente: Avv. Francesco Paolo Bonito (c.1952-56), Via Campane n. 18 – 83100 Avellino
☎ 0825/74178 (ab) – ☎ 0825/34073 (uf) – 🖷 0825/34073 – ✆ 335/5851472
Segretario: Avv. Giuliano Agliata (c.1983-86), Corso Italia n. 128 – 80018 Mugnano (Na)
☎ 081/7132217 (ab) – ☎ 081/5860029 (uf) – ✆ 338/6921903
Vice Segretario: Avv. Pasquale Altamura (c.1990-93), Via Epomeo n. 384 – 80126 Napoli
☎ 081/7284635 (ab) – ✆ 339/2895998
Tesoriere: Sig. Domenico Orsini (c.1965-68), Via D. Fontana n. 39 – 80128 Napoli
☎ 081/5607063 (ab) – ☎ 081/2292129 (uf) – 🖷 081/2292063 – ✆ 348/4408773

Sezione Emilia Romagna
Presidente: Avv. Lucio d'Errico (c.1948-51),Via Orioli n .3 – 40134 Bologna
☎ 051/432170 (ab) – ☎ 051/222068 (uff) – 🖷 051/222171
Vice Presidente: Col. Luciano Scandone (c.1956-59), Via Camogli n 19 – 41100 Modena
☎ 059/304114 (ab) – 🖷 059/3041304
Segretario: Gen. Renato Antonacci (c.1950-54), Viale A. Masini n . 4 – 40126 Bologna
☎ 051/255587 (ab)
Tesoriere: Col. Carlo Amoresano (c.1946-49), Via Goito n. 18 – 40126 Bologna
☎ 051/268225 (ab)

Sezione Friuli e Venezia Giulia
Presidente: Dott. Dario Drufuca (c.1959-63), Via Gen. F. Scodnik n. 3 – 34170 Gorizia
☎ 0481/33990 (uf)
Segretario- Tesoriere: Dott. Guido Natale (c.1953-57), Via Cairoli n. 10 – 33100 Udine
☎ 0432/21266 (ab)

Sezione Lazio
Presidente: Avv. Raffaele Izzo (c.1963-66), Via Tito Livio n. 176 – 00136 Roma
☎ 06/8602086 (ab) – ☎ 06/36000938 (uf) – 🖷 06/3212767
Segretario: Cap. Rocco Perisco (c.1981-84), Via Garibaldi n. 3 – 00153 Roma
☎ 06/5816906 (ab) – ☎ 06/80994460 (uf) – ✆ 328/8139617
Tesoriere: Dott. Ing. Gian Carlo Tatone (c.1955-59), Località Monte Lumachella – 00060 Sacrofano (Roma) - ☎ 06/9086915 (ab) – ✆ 339/3681613

Sezione Liguria
Presidente: Brig. Gen. Vincenzo Villafiorita Monteleone (c.1947-50), Corso A. Gustaldi n. 3/17 – 16131 Genova - ☎ 010/3623463 (ab) – ✆ 347/4276784
Segretario: Dott. Adolfo Gambardella (c.1947-50), Corso Magenta n. 27/ 73 – 16125 Genova
☎ 06/35452841 (uf)
Tesoriere: Dott. Giuseppe Costa (c.1962-65), Via Nizza n. 01/12 – 16145 Genova
☎ 010/313533 (ab) – ✆ 347/3535273

Sezione Lombardia
Presidente: Magg. Massimo Scivicco (c.1965-68), Via Treccani degli Alfieri n. 18 – 20143 Milano - ☎ 02/ 89534051 (ab)
Vice Presidente: Avv. Carlo Nola (c.1949-52), Via Albricci n. 9 – 20122 Milano
☎ 02/8054347 (ab) – ☎ 02/867988 (uf) – 702/8054389
Segretario: Sig. Francesco De Lisi, Via Cascina Bianca n. 26 – 24142 Milano
☎ 02/8138977 (ab) – **G**328/8830456
Vice *Segretario:* Sig. Amedeo Valzer (c.1994-97), Contrada Gaudo Coop. Valleverde – 85028 Rionero in Vulture (Pz) - ☎ 0972/7210149 (ab)
Tesoriere: Dott. Francesco Perazzi (c.1951-54), Via Corno di Cavento n. 16 – 20148 Milano
Z 02/ 4047664 (ab)

Sezione Marche *(non attivata)*

Sezione Piemonte e Valle d'Aosta
Presidente Onorario: Ten. Gen. Giuseppe Moiso (c.1934-37), Via Santa Gorizia n. 47 – 15100 Alessandria - ☎ 013 1/235467 (ab)
Presidente: Avv. Camillo Mariconda (c.1963-66), Via Francesco da Paola n. 43 – 10123 Torino
☎ 011/8172893 (ab) – ☎ 011/57321424 (uff) – 7011/540431
Segretario: Brig. Gen. Luciano Sorrentino (c.1959-63), Via Crevacuore n. 44 – 10146 Torino
☎ 011/712928 (ab) – cell. 360/305553
Vice Segretario: Sig. Roberto Anino (c.1990-93), Corso Re Umberto n. 96 – 10122 Torino
☎ 011/5682693 (ab) – **G**347/0885210
Tesoriere: Cap. Amm.ne Giuseppe Tempesta (c.1982-85), Scuola di Applicazione – Via Arsenale n. 22 – 10121 Torino
☎ 011/5431175 (ab) – ☎ 011/534526 (uf) – ✆ 347/6169623

Sezione Puglia
Presidente: Col. Michele Genchi (c.1960-64), Via Napoli n. 329/e – 70123 Bari
☎ 080/5797710 (ab) – 7080/5010509 (uf)
Vice Presidente: Dott. Luigi Tritto (c.1951-54), Via Vittorio Veneto n. 37 – 70054 Giovinazzo (Ba) - ☎ 080/3942805 (ab) – ✆ 339/3813969
Segretario: Sig. Vito Siruicchio (c.1977-80), Via G. Murat n. 86 – 70123 Bari
☎ 080/5235802 (ab)
Vice Segretario: Ten. Antonio Sacchetti (c.1987-90), Via M. Luther King n. 35 – 70014 Conversano (Ba) - ☎ 080/4955095 (ab) – ☎ 080/4973430 (uf) – 7080/4953843
Tesoriere: Ing. Giovanni Vacca (c.1958-61), Via San Lorenzo n. 15 – 70124 Bari
Z 080/5424514 (ab) – ✆ 336/514967

Sezione Sardegna
Presidente: Dott. Antonello Giudice (c.1951-54), Via Machiavelli n. 91/ a – 09131 Cagliari
☎ 070/488663 (ab)
Segretario: Ing. Franco Carta (c.1961-65), Via Tramontana n. 1 – 09125 Cagliari
☎ – 7070/372846 (ab)

Tesoriere: Dott. Marcello Vigliotta (c.1977-80), Via Tempio n. 8 – 09127 Cagliari
☎ – 🖷 070/663873 (ab) – ☎ 070/654700 (uf) – ✆ 330/782209

Sezione Sicilia
Presidente: Dott. Umberto Corapi (c.1962-66), Via del Bono n. 15 – 98057 Milazzo (Me)
☎ 090/922647 (ab) – ☎ 090/9290491 (uf)
Vice Presidente: Dott. Carmelo Sinatra (c.1964-67), Via della Fiaccola n. 14 – 95128 Catania
☎ 095/445996 (ab) – ☎ 095/534279 (uf)
Segretario: Avv. Sebastiano Zafarana (c.1981-84), Piazza Don Bosco n. 1/b – 90143 Palermo
☎ 091/547332 (ab) – ☎ 091/580922 (uf)
Tesoriere: Dott. Enzo Della Monica (c.1962-66), Via Littore Ragusa n. 22 – 90144 Palermo
☎ 091/528452 (ab) – ☎ 091/58319 (uf)

Sezione Toscana
Presidente: Arch. Alberto Livotto (c.1958-61), Via Montebuoni n. 41/e – 50029 Tavarnuzze (Fi)
☎ – 🖷 055/2022856 (ab)
Segretario: Sig. Ferdinando Scala (c.1984-87), Via Sette Santi n. 3 – 50100 Firenze
☎ 055/5680567 (uf) – ✆ 347/1730939
Tesoriere: Sig. Roberto Perchiazzi (c.1961-65), località Vaianese n. 12 – 50060 Sant'Ellero (Fi)
☎ 055/860413 (ab) – ✆ 347/5282882

Sezione Trentino Alto Adige *(non attivata)*
Delegato: Dott. Nello Rossetti, Via Similaun n. 12 – 39100 Bolzano
☎ 047 1/935284 (ab)

Sezione Umbria (non attivata)
Delegato: Dott. Gaetano Schinco (c.1953-56), Via Sabatino n. 7 – 05100 Terni
☎ 0744/288188 (ab) – ☎ 06/42103453 (uf) – ✆ 338/548124

Sezione Veneto
Presidente: Dott. Gianfranco Rigoni (c.1955-59), Via S.Pio X n. 22 – 35030 Selvazzano Dentro (Pd) - ☎ 049/638832 (ab) – ☎ 02/69557826 (uf) – 🖷 02/29408217
Vice Presidente e Tesoriere: Sig. Mario Pilat (c.1948-51), Via Aosta n. 21 – 35142 Padova
☎ 049/651179 (ab)
Segretario: Ten. Col. Giuseppe Occhini (c.1959-62), Via Castelfranco n. 14 – 35142 Padova
☎ 049/8670179 (ab) – 🖷 049/8670179 – ✆ 328/4177967

III
LA FONDAZIONE "NUNZIATELLA" O.N.L.U.S.
(Largo Nunziatella - 80132 Napoli - tel. 081/7642127- fax 081/7641134)

LA STORIA

L'Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella ha sempre sentito, fin dalla sua fondazione e segnatamente con le presidenze di Vendola e di Maffettone, la necessità di integrare i suoi scopi iniziali e primari con alcune iniziative di assistenza morale, culturale e materiale a favore dei suoi associati e delle loro famiglie.

Prese corpo così il progetto rilanciato e concretizzato dal Consiglio nazionale presieduto da Ortis, per la creazione di un nuovo organismo che consentisse di conciliare autonomia gestionale economico-finanziaria e legame agli indirizzi di sviluppo via via definiti dall'Associazione. Nel gennaio del 1992 nacque la Fondazione Nunziatella come emanazione dell'Associazione; di fronte al notaio Enrico Licenziati (1944-47), testimoni Pascucci e Catenacci, si costituirono Ortis, Pietro Bracci Laudiero (1948-51), Vittorio Chef (1948-51), Sabino Sernia (c. 1940-41), Vittorio Folinea (1956-59), Piergiorgio Catalanotti (1962-65) e Mazzarotta per dar vita, con un capitale iniziale di 500.000 lire, alla Fondazione ed al suo primo Consiglio di Amministrazione presieduto da Sabino Sernia.

Subito dopo, grazie alle prime donazioni ed all'entusiasta ed inesauribile attività di raccolta di Massimo Marzi (c. 1954-57), si raggiunse un discreto capitale ed un ragguardevole elenco di generosi "benemeriti"; fra essi molti ex allievi, gruppi di ex allievi in memoria di "amici scomparsi", "corsi" interi, Sezioni dell'Associazione, gli ex della Scuola d'Applicazione di Torino e dell'Accademia della Guardia di Finanza.

I perfezionamenti statutari più recenti (25 giugno 1999), il significativo impegno soprattutto del Past President Marzi, quello dei Consiglieri di amministrazione e di tutti gli Organi centrali e sezionali dell'Associazione, l'apporto di molti associati stanno consentendo di consolidare la dotazione patrimoniale il che consentirà di sviluppare un programma di attività assistenziali che certo onorerà gli scopi della Fondazione che con decreto del Ministro dell'Interno in data 19 novembre 1998 è stata eretta in Ente morale ai sensi dell'art. 12 del Codice Civile.

GLI ORGANI

Consiglio di Amministrazione:

Presidente: Prof. Antonio Perna (c.1961-64), Via Nardones n. 118 – 80132 Napoli
☎ 081/415993 – ☎ 081/401421 – 🖷 081/416116 – ✆ 335/8022067
Segretario: Avv. Sergio Longhi (c.1968-71), Via F. Verzotti n. 6 – 80128 Napoli
☎ 081/2292370 – 🖷 081/5587673 – ✆ 338/9416674 – 🖃 st.coronellalonghi@tin.it
Tesoriere: Prof. Marcello Bracale (c.1954-57), Via Prov. S.Gennaro ad Agnano n. 70 – 80125 Napoli - ☎ 081/5706285 – ☎ 081/7353111(clinica Villalba) – 🖷 081/5700033 – ✆ 336/943976
Consigliere: Ing. Gustavo Ascione (1973-77), Via Cupa D'Ercole, Parco Heracleo – 81100 Caserta
☎ 0823/322130 – ☎ 0823/249203 – ✆ 337/867675
Consigliere: Gen. C. d'A. Paolo Bruno di Noia (1952-55), Via Claudio Monteverdi n. 20 – 00198 Roma
☎ 06/8551701 – ☎ 06/809812973 – 🖷 06/80982970
Consigliere: Avv. Francesco Molfese (1947-50), Via Montenero n. 5 – 20135 Milano
☎ 02/55189053 – 🖷 02/55185990 – ✆ 349/0835446

Consigliere di diritto: Dott. Giuseppe Catenacci (c.1953-56) *(Pres. Ass. Naz. ex Allievi Nunziatella),* Via Crispi n. 36/a – 80121 Napoli
☎ 081/661454 (ab) – ☎ 081/7641705 (uf) – 🖷 081/7962367 - ✆ 335/7190846
Consigliere di diritto: Gen. C. d'A. Michele Vendola (c.1931-36) *(Pres. Onorario Ass. Naz. ex Allievi Nunziatella, con voto consultivo)* Viale Regina Margherita n. 59 – 65123 Pescara
☎ 085/4211712
Consigliere supplente: Arch. Giacomo Maria Falomo (c.1952-54), Via G. Orsi n. 50 – 80128 Napoli
☎ 081/5565254 – 🖷 081/5584844 – ✆ 335/6615044
Consigliere supplente: Avv. Marco Marin (c.1955-57), Via S.Lucia n. 15 – 80132 Napoli
☎ 081/7649291 – 🖷 081/7649301 – ✆ 348/6017337

Collegio Revisori dei Conti

Presidente: Dott. Giovanni Arduino Ambrosi (c.1954-57), Via Chiaia n. 149/a – 80121 Napoli - ☎ 081/7614145 – ☎ 081/408646 – 🖷 081/669760 – ✆ 335/6667450
Membro effettivo: Avv. Salvatore Castellano (c.1953-56), Via Generale Orsini n. 42 – 80132 Napoli - ☎ 081/7640946 – ☎ 081/401969 – ✆ 335/6108329
Membro effettivo: Sig. Mario Pilat (c.1948-51), Via Aosta n. 21 – 35142 Padova
☎ 049/651179 – 🖷 049/651179 – 🖃 mar.pil@tiscalinet.it
Membro supplente: Avv. Ruggero Musco (c.1955-58), Via Donatello n. 39 – 00196 Roma
☎ 06/3227676 – 🖷 06/3227676 – ✆ 339/7702704
Membro supplente: Dott. Giuseppe Lepore (c.1955-59), Via del Bosso S.Marco s.n. – 06100 Perugia - ☎ 075/690702 – ☎ 075/572766 – ☎ 075/829891 (uf) – 🖷 075/8298998

Lo Statuto

Art. 1 - E' istituita in Napoli una Fondazione — denominata "Nunziatella" —, con sede in Napoli presso l'Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella attualmente sita nella Scuola Militare Nunziatella, Largo Nunziatella – Napoli. E' fatto obbligo di usare in qualsivoglia segno distintivo e comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione organizzazione non lucrativa di utilità sociale e l'acronimo "O.N.L.U.S.".

Art. 2 - La Fondazione, nel rispetto delle finalità dell'Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella, in coerenza e coordinamento con le attività della stessa e secondo un regolamento approvato dal C.d.A. della Fondazione, sentito il Consiglio Nazionale dell'Associazione, perseguirà finalità di solidarieà sociale con l'attuazione dei seguenti scopi: A) concedere borse di studio, premi, prestiti d'onore ed altre forme di sostegno per lo sviluppo professionale e culturale degli allievi ed ex allievi; B) contribuire all'assistenza degli ex allievi e delle loro famiglie che si trovassero in momenti di particolare difficoltà; C) favorire tutte le iniziative di solidarietà per gli allievi ed ex allievi promosse dall'Associazione e volte a preservare e rafforzare le tradizioni e lo sviluppo della Scuola Militare "Nunziatella" di Napoli; D) sostenere attività e manifestazioni di particolare interesse per gli allievi ed ex allievi così come previste dall'art. 10 del D.L.vo 4 dicembre 1997, n. 460 al fine del perseguimento degli scopi di solidarietà sociale nello spirito del citato D.L.vo.

Art. 3 - La realizzazione degli scopi sarà effettuata con le rendite ed i frutti derivanti dall'amministrazione del patrimonio, costituito come all'art. 4; in casi di particolare necessità o convenienza, con parte del patrimonio. La Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 4 - Il patrimonio della Fondazione è costituito, inizialmente, dal fondo di cui al suo atto costitutivo, del quale il presente statuto è parte integrante. Detto patrimonio è stato integrato da versamenti per L. 71.869.818 tra contanti e titoli di Stato e dal lascito da parte della Signorina Enrica Testa di una palazzina in Torino. Tale patrimonio potrà venire aumentato ed alimentato con oblazioni, donazioni, legati, lasciti, erogazioni ed ogni altro provento, ove accettati dalla Fondazione.

Art. 5 - La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione che dura in carica quattro anni ed è composto da sette membri fra i quali è compreso di diritto il Presidente dell'Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella il quale potrà farsi rappresentare dal Segretario o da un Consigliere dell'Associazione Nazionale. Il Presidente Onorario dell'Associazione ha facoltà di partecipare ai lavori del Consiglio con voto consultivo.

Art. 6 - I membri del Consiglio di Amministrazione vengono eletti dalla Assemblea dell'Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella su designazione del Consiglio Nazionale della stessa. Quest'ultimo designa anche tre membri supplenti da cooptare per sorteggio, nei casi di necessaria sostituzione. In mancanza del quorum strutturale, l'Assemblea dell'Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella procede a nuova elezione del Consiglio, secondo quanto previsto dal primo comma.

Art. 7 - Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i più ampi poteri per l'amministrazione e l'impiego del patrimonio della Fondazione, in via tanto ordinaria che straordinaria e per la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie nonché delle uscite. Al Consiglio spetta di approvare, entro il mese di dicembre di ogni anno, il bilancio preventivo e entro il successivo mese di luglio, quello consuntivo.

Art. 8 - Il Consiglio di Amministrazione elegge, nel suo seno, il Presidente, il Segretario ed il Tesoriere.

Art. 9 - Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Inoltre egli:

- convoca il Consiglio di Amministrazione, lo presiede e propone le materie da trattarsi nelle relative riunioni;
- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;
- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- cura l'osservanza dello statuto e ne promuove le sue riforme qualora si rendano necessarie;
- provvede alle esecuzioni delle delibere del Consiglio ed ha i rapporti con le autorità tutorie;
- adotta, in caso di urgenza, ogni provvedimento opportuno riferendo, nel più breve tempo, al Consiglio. In caso di sua assenza o di impedimento il Presidente è sostituito dal Consigliere da lui delegato.

Art. 10 - Il Segretario d'intesa col Presidente provvede a tutto quanto necessario per la vita e lo svolgimento dell'attività della Fondazione e ne custodisce la relativa documentazione.

Art. 11 - Il Tesoriere cura la gestione contabile della Fondazione e sottopone ogni anno all'approvazione del Consiglio il bilancio consuntivo e preventivo. Congiuntamente al Presidente ha la firma per la gestione dei conti correnti.

Art. 12 - Il Consiglio si riunisce almeno una volta all'anno, in seduta ordinaria, e straordinariamente, ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o ne facciano richiesta due dei suoi membri. La convocazione dovrà essere spedita, anche via fax, almeno otto giorni prima della data fissata e contenere l'ordine del giorno degli argomenti da trattare.

Art. 13 - Le riunioni sono valide se presente la maggioranza dei suoi membri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, con votazione palese. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Art. 14 - Il Collegio dei Revisori dei conti, che dura in carica quattro anni, è composto da cinque membri, di cui due supplenti, e tre effettivi, fra i quali ultimi viene eletto il Presidente. I componenti del Collegio vengono eletti con le stesse modalità di quelle previste per il Consiglio di Amministrazione. Fermo restando il controllo esercitato dall'autorità tutoria ai sensi dell'art. 25 c.c. tale organo esercita il controllo interno sulla gestione della Fondazione e sul suo patrimonio.

Art. 15 - Tutte le cariche non sono retribuite.

Art. 16 - Possono far parte dei suindicati organi solo i soci dell'Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella sempre che non rivestano alcuna carica negli Organi nazionali, e non siano Presidenti o Segretari delle Sezioni regionali dell'Associazione.

Art. 17 - La Fondazione avrà un libro inventario, un libro giornale ed il libro dei verbali del Consiglio. Avrà, inoltre, un Albo d'Oro dove saranno elencate le persone che hanno sostenuto la Fondazione con opere, contributi e lasciti che sarà tenuto da un Conservatore di nomina presidenziale.

Art. 18 - L'esercizio finanziario corrisponde all'anno solare.

Art. 19 - Eventuali modificazioni del presente Statuto saranno approvate dal Consiglio di Amministrazione in sintonia con specifiche, previe indicazioni da parte dell'Assemblea dell'Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella, salva ratifica da parte dell'Autorità tutoria come per legge.

Art. 20 - In caso di scioglimento della Fondazione, per qualsivoglia motivo o causa, il suo patrimonio dovrà essere devoluto esclusivamente all'Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella, con sede in Napoli, qualunque sia la denominazione che possa avere assunto. In mancanza, in patrimonio andrà a beneficio della Scuola Militare Nunziatella di Napoli o in subordine al Comune di Napoli con gestione separata e destinazione vincolata alla manutenzione ed alla valorizzazione della memoria storica della Nunziatella, principalmente costituita dal suo sacrario, dai suoi beni museali e documentali e dalla Chiesa Nunziatella.

IV
POLISPORTIVA "ROSSO MANIERO" EX ALLIEVI NUNZIATELLA

La Polisportiva "Rosso Maniero" ex Allievi Nunziatella opera attualmente nel campo della pallavolo, ma ha avviato programmi per estendere la sua attività alla scherma, all'equitazione, al basket ed al calcio per dare modo ai giovanissimi ex Allievi di poter continuare le attività sportive intraprese alla Nunziatella, anche dopo aver lasciato la Scuola e interessarli in tal modo alla vita dell'Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella.

Le attività finora svolte nel campo del volley sono finalizzate ad una maggiore "conoscenza" della Nunziatella da parte del target (under 15) potenzialmente interessato al concorso di ammissione e, con l'allargamento ad altri sport, quest'opera di divulgazione verrà ulteriormente incrementata.

Il programma dell'immediato futuro è teso all'acquisizione di una struttura che consenta di poter praticare "in casa" tutti gli sport e di avere una sede cui far capo per poter trascorrere serenamente il proprio tempo libero.

I Dirigenti:
Sergio Civita, Presidente (c. 1953-56); Damiano Lumia, Vice-Presidente vicario (c. 1966-70); Giuseppe Izzo, Vice-Presidente (c. 1967-70); Alberto Fontanella Solimena , Segretario (c. 1966-69); Massimo M. Pomponio, Segretario e Responsabile Settore Volley) (c. 1974-77); Eugenio Maria Amato, Delegato del Presidente dell'Associazione (c. 1969-72) . Settore Volley: Ugo Sbordone, M.Cristina Toro, Giuseppe Tortora.

Serie D maschile:
Massimo M. Pomponio , Allenatore (c. 1974-77); Giuseppe Tortora, Vice allenatore; Domenico Iasiello, 1 capitano; Ciro Russo, 6 vice-capitano; Fulvio Capurso 9; Nico Borghesio 10; Fabio Fadda 12; Manuel Polverino 16; Eros Costanzo 4; Cristiano Campagnuolo 8; Massimiliano Zofra 5; Alberto Lumia 2; Mario Pizikas 19; Dario Savarese 3; Luca Bernard 18; Roberto Mastrocola.

Under 20 maschile:
Armando Rapillo, Allenatore (c. 1974-77); Daniele Botti, 25 capitano; Angelo Lerario (c. 99-02) 37; Lorenzo Lulli (c. 00-03) ; Angelo Zuozo (c. 00-03) ; Flavio Russo, ; Alessandro Ganguzza 21; Francesco Vanacore 42; Riccardo Ferri 27; Paolo Quitadamo 30; Fabio Falchi 20; Alessandro Marzoli 28; Fabio Cecere 61; Carlo Amitrano 35; Salvatore Gargiulo 62; Paolo Longobardi.

Under 17 maschile:
Nico Borghesio, Allenatore; Andrea Casaburi 31 capitano; Marco Montagna 26 vice-capitano; Raffaele Pappalardo 39; Gianmatteo Gaudioso 38; Alessio De Curtis 29; Vincenzo Errico 24; Modestino Minervini 99; Fabio Ciullo 41; Salvatore Starallo 33; Alessandro Lumia 22; Giuseppe Eliseo 43; Giuseppe Mele 17; Simone Giuliano 36; Pasquale De Luca 40; Paolo Baldi; Gennaro Spinelli.

Under 19 femminile:
Manuel Polverino, Allenatore; Roberta Marino 10 capitano; Laura Marotta 12 vice-capitano; Cira Coppola 19; Dora Ferraro 11; Silvia Scermino 4; Giovanna Arpaia 28; Carla Zazzo 14; Sara Cascone 21; Alice Palmieri 18; Paola Marotta 16; Simona Accetto 32.

Under 15 femminile:
Manuel Polverino, Allenatore; Lara Russo 1 capitano; Federica Sibio 7 vice-capitano; Maria Elena Baghetti 3; Silvia Botti 5; Simona Scarallo 20; Roberta Ramagli 6; Rita Brunzo 2; Claudia Agostini 13; Elena Castellano 9; Francesca Ruggiero 24; Simona Pollara 22; Eleonora Guadagno 25; Ester Ricciardelli 26; Federica Vastolo 15; Sarah Berardinone 4; Enrica Schisa; Martina Pisapia; Lorena Fernando.

V

LA SCUOLA MILITARE "NUNZIATELLA" OGGI

Finalità

La Scuola Militare "Nunziatella" si prefigge di dare ai suoi Allievi una formazione culturale etica e fisica, tale da poter brillantemente proseguire gli studi sia nelle Accademie che nelle Università. Gli Allievi provengono da tutte le regioni italiane e da ogni estrazione sociale.

La Scuola è retta da un Colonnello dell'Esercito che coordina l'attività militare con quella scolastica, assolvendo pertanto sia le funzioni di Comandante che quelle di Dirigente scolastico.

La preparazione degli Allievi, curata da insegnanti civili e da quadri militari, è continuamente adeguata alle trasformazioni della società. I corsi di studio riguardano gli ultimi tre anni dei Licei Classico e Scientifico e sono ampliati attraverso frequenti contatti con i più qualificati ambienti culturali, la partecipazione a conferenze, dibattiti e visite alle biblioteche, musei ed a centri di particolare rilevanza storico-artistico. La preparazione degli Allievi è completata da una intensa attività ginnico-sportiva e dal normale addestramento militare.

Al compimento del 16° anno d'età gli Allievi prestano giuramento di fedeltà alla Patria e alle sue istituzioni: da questo momento, sono soggetti ai doveri sanciti dal "Regolamento di Disciplina Militare".

Addestramento militare

L'attività militare conferisce a tutti gli Allievi una formazione militare di base indipendentemente da quelle che saranno le loro future scelte.

L'addestramento è tale da fornire una valida istruzione militare che giustifichi la tipicità della Scuola, senza altresì sviluppare una preparazione eccessivamente professionale, che potrebbe apparire superflua per gli Allievi orientati verso le Università e prematura per coloro che in futuro vorranno frequentare le Accademie.

L'attività militare prevede: addestramento al combattimento; lezioni di tiro con l'arma in dotazione; lezioni di lancio con la bomba a mano; istruzione formale, sanitaria e regolamenti.

Al termine di ogni anno scolastico è previsto un campo d'arma estivo della durata di due settimane.

Attività scolastica

La Nunziatella si assume il compito di aiutare nella crescita culturale, morale e fisica i giovani che la frequentano i quali inoltre consolidano nel tempo i valori necessari per diventare cittadini esemplari: onestà, lealtà, dignità, senso di giustizia.

L'attività scolastica è comune ai Licei statali e viene svolta secondo i programmi del Ministero della Pubblica Istruzione; è condotta da docenti scelti per concorso fra i professori di ruolo dei Licei della Pubblica Istruzione.

Attività ginnico-sportiva

Le attività ginnico sportive sono finalizzate a formare gradualmente il fisico degli Allievi, rispettando la loro età e in piena armonia con il periodo del loro sviluppo.

Gli sport che gli Allievi praticano sono sia quelli vicini alla tradizione militare quali la scherma, l'equitazione, il judò, il nuoto, la vela e lo sci, sia quelli individuali o di squadra quali l'atletica leggera, la pallacanestro, la pallavolo e la pallamano.

Questa attività oltre alla formazione fisica serve a formare anche il carattere dell'Allievo e lo educa alla lealtà, alla tenacia e ad avere sicurezza in se stesso.

Alla conclusione del primo quadrimestre gli Allievi usufruiscono della "settimana bianca" durante la quale ricevono un addestramento sciistico nelle basi Logistiche delle Brigate Alpine.

L'intera preparazione atletica si conclude con i Ludi Sportivi, in cui gli Allievi dei tre anni di corso si affrontano in leali competizioni sportive.

Gli Ufficiali

Colonnello di artiglieria Vincenzo Papaccio
Comandante e Dirigente Scolastico

Ten. Col.	Antonio Ferrara	Coordinatore
Ten. Col.	Luigi Cortile	Capo Subagenzia socio-psicologia e U. Addetto alla Sede
Ten. Col.	Giulio Merolle	Capo Ufficio Logistico
Ten. Col.	Emilio Lebbioli	Capo Segreteria Didattica
Ten. Col.	Antonio Visconti	Capo Ufficio Maggiorità e Personale
Ten. Col.	Giuseppe Esposito	Comandante Battaglione Allievi
Maggiore	Vincenzo Cante	Capo Ufficio Amministrazione
Maggiore	Michele Vaccaro	Ufficiale Addetto al vettovagliamento
Maggiore	Gerardo Baiano	Capo Ufficio Addestramento
Capitano	Claudio Laudante	Capo Sezione e Personale
Cap. Med.	Vincenzo Adinolfi	Dirigente Servizio Sanitario
Capitano	Salvatore Colella	Capo Sezione Addestramento
Capitano	Nicolangelo Caruso	Ufficiale Addetto Segreteria Didattica
Capitano	Leonardo Mucciacciaro	Capo Sezione Segreteria
Capitano	Gianfranco Di Marco	Comandante 3ª Compagnia Allievi
Capitano	Pasquale Schiano di Visconti	Ufficiale Tramat
Capitano	Giovanni De Ienner	Comandante Compagnia Comando e Servizi
Capitano	Davide Boracchia	Comandante 1ª Compagnia Allievi
Capitano	Domenico Pisapia	Comandante 2ª Compagnia Allievi
Capitano	Paolo Serino	Capo Sezione Matricola
Tenente	Alberto Siano	Ufficiale Addetto Sezione Addestramento
Tenente	Fabio Coppola	Capo Sezione Materiale
Tenente	Francesco Esposito	Comandante Plotone Allievi
Tenente	Giampaolo Rapposelli	Comandante Plotone Allievi
Tenente	Antonio Pietrini	Comandante Plotone Allievi
Tenente	Francesco Sorrentino	Capo Gestione Danaro
Tenente	Maurizio Castellano	Comandante Plotone Allievi
Tenente	Alessandro Cecere	Comandante Plotone Allievi
Tenente	Alessandro Crocenzi	Comandante Plotone Allievi
Tenente	Flavio Porta	Comandante Plotone Allievi
Tenente	Pasquale Esposito	Comandante Plotone Allievi
Tenente	Carmelo Zinna	Comandante Plotone Allievi
S. Tenente	Mirko Danella	Ufficiale Addetto all'Ufficio Amministrazione
Fratello	Stefano D'Agostino	Cappellano

I Docenti

Prof.	Domenico Grifoni	(Collaboratore Vicario) Storia e Filosofia
Prof.	Cesare Azan	Italiano e Latino
Prof.ssa	Concetta Cimmino	Matematica e Fisica
Prof.	Vincenzo Del Gaudio	Storia e Filosofia
Prof.	Aldo de Simone	Storia e Filosofia
Prof.	Raffaele De Simone	Latino e Greco
Prof.	Saverio Dilillo	Scienze
Prof.	Antonio Farace	Matematica e Fisica
M.to	Gino Faralla	Scherma
Prof.ssa	Livia Fascia	Inglese
Prof.ssa	Paola Carrozzo	Latino e Greco
Prof.	Roberto Giusti	Disegno
Prof.	Bruno Iossa	Italiano e Latino
Prof.ssa	Anna Lipardi	Francese
Prof.	Giovanni Magliole	Educazione fisica
Prof.	Silvio Mastrocola	Italiano e Latino
Prof.	Marco Meli	Educazione fisica
Prof.	Marzio Piscitello	Scienze
Prof.	Giovanni Ranavolo	Italiano e Latino
Prof.	Franco Ranucci	Italiano e Latino
Prof.	Francesco Antonio Russo	Matematica e Fisica
Prof.	Italo Sgherzi	Storia e Filosofia
Prof.ssa	Anna Smilzo	Matematica e Fisica
Prof.	Giovanni Turco	Storia e Filosofia
Prof.	Giovanni Varuni	Inglese

I Sottufficiali

Gaetano Nannola, Luogotenente; Francescantonio Toscano, Luogotenente; Tommaso Iovino; 1° Maresciallo; Pasquale Russo, 1° Maresciallo; Gennaro Palma, 1° Maresciallo; Ernesto Speranza; 1° Maresciallo; Nicola Di Lauro, 1° Maresciallo; Vincenzo Gallucci, 1° Maresciallo; Pellegrino Sirignano, 1° Maresciallo; Vincenzo Coscione, Maresciallo Capo; Ivano Di Giacomo, Maresciallo Capo; Luigi Esposito, Maresciallo Capo; Carlo Sepe, Maresciallo Capo; Leonardo Autunno, Maresciallo Capo; Vincenzo Barbarese, Maresciallo Capo; Ferdinando Iannucci, Maresciallo Capo; Giuseppe Moschetti, Maresciallo Ordinario; Angelo Bello, Maresciallo Ordinario; Francesco Castellano, Maresciallo Ordinario; Amedeo Bevacqua, Maresciallo Ordinario; Carlo Camporese, Maresciallo Ordinario; Luigi Caliendo, Maresciallo Ordinario; Antonio Crescenzo, Maresciallo Ordinario; Giuseppe Esposito, Maresciallo Ordinario; Giovanni Gagliardi, Maresciallo Ordinario; Luigi Gerardo Pascaretta, Maresciallo Ordinario; Salvatore Piscitelli, Maresciallo Ordinario; Domenico Scalera, Maresciallo Ordinario; Vincenzo Anaclerico, Maresciallo Ordinario; Marcello Curci, Maresciallo Ordinario; Domenico Spiezia, Maresciallo Ordinario; Angelo D'Elia, Sergente; Angelo Di Giacomo, Sergente.

I Dipendenti Civili della Difesa

Sig. Andrea Avitaia, Sig. Domenico Belluomo, Sig. Pietro Buono, Sig. Nicola Buonocunto, Sig. Alessandro Calicchio, Sig. Salvatore Campanile, Sig. Giuseppe Cangiano, Sig. Michele Castellano, Sig. Domenico Castiglione, Sig. Benito Cocca, Sig. Pasquale Cozzolino, Sig. Luigi De Crescenzo, Sig. Michele De Micco, Sig. Pasquale Di Sarno, Sig. Carmine Esposito, Sig. Ciro Esposito, Sig. Gennaro Fattoruso , Sig. Domenico Filogamo , Sig. Saverio Flauto, Sig. Mario Frosina, Sig. Rosario Fusaro, Sig. Elpidio Gifuni, Sig. Roberto Giglio, Sig,.Gennaro Gionti, Sig. Pasquale Grosso, Sig. Antonio Langella, Sig. Domenico Lastra, Sig. Antonio Lequile, Sig. Salvatore Maraucci, Sig. Ludovico Marcone, Sig. Luigi Marinelli, Sig. Antonio Merolillo, Sig. Vincenzo Migliuolo, Sig. Roberto Moccia, Sig. Ernesto Navarra, Sig. Pasquale Nebbioso, Sig. Salvatore Orsi, Sig. Nunzio Pane, Sig. Ciro Passaro, Sig. Giuseppe Piacente, Sig. Giuseppe Pisano, Sig. Carlo Rega, Sig. Patrizio Romano, Sig. Salvatore Rossi, Sig. Michele Rossini, Sig. Barbato Rubano, Sig. Maurizio Ruotolo, Sig.ra Maria Rosaria Rusciano, Sig. Ciro Russo, Sig. Mario Saggese, Sig. Angelo Saviano, Sig.ra Maria Rosaria Scotti, Sig. Antonio Seguino, Sig. Antonio Selcia, Sig. Nicola Sirico, Sig. Giovanni Sorrese, Sig. Salvatore Tartaglione, Sig. Mario Troise, Sig. Michele Vagliano, Sig. Vincenzo Viscardi, Sig. Raffaele Vozza, Sig. Antonio Zanfardino, Sig. Aniello Zito

Il Nucleo Carabinieri

Luogotenente Antonio Uliva, Comandante;
Brigadiere Antonio Vitiello;
Vice Brigadiere Tullio Castiello;
Appuntato scelto Giuseppe Carozza;
Carabiniere Francesco Foschi

I Militari di Truppa

Caporale Giorgio Sena, Fante Marco Amato, Fante Bruno Carratozzolo, Fante Nicola Cozzolino, Fante Antonio D'Avino, Fante Biagio Del Prete, Fante Rosario Di Giovanni, Fante Gerardo Esposito, Fante Gianluca Gaudiosi, Fante Carmine Granirei, Fante Fabio Pesce, Fante Ciro Petricciuolo, Fante Vincenzo Ricciardi, Fante Nicola Schiano, Fante Nicola Squillace, Fante Roberto Triangoli, Fante Aniello Vistola.

Gli allievi

1ª Compagnia:

Gaetano Albanese, Davide Angelosanto, Giovanni Aversario, Costantino Barria, Michele Beneduce, Rosario Amleto Bernardo, Danilo Bevilacqua, Vincenzo Caccioppoli, Cosimo Calcagno, Salvatore Capodanno, Francesco Caracciolo, Amodio Carleo, Renato Cartesio, Flavio Cesaro, Bernardino Chirico Federico Civitillo, Umberto Colella, Francesco Corso, Francesco D'Ambrosio, Daniele D'Anna, Vincenzo D'Anna, Alessandro De Luca, Alberto Degli Effetti, Emiddio Delle Donne, Fabio Di Bella, Eugenio Di Giorno, Sebastiano Di Palma, Michele Di Somma, Gianluca Di Stefano, Remigio Esposito, Amedeo Federico, Vincenzo Fedota, Alessandro Ferrara, Roberto Ferrara, Francesco Fontana, Francesco Iadaresta, Pasquale Iorillo, Antonio Lanna, Domenico Lo Sapio, Alessio Mainieri, Daniele Mainieri, Emmanuele Medici, Giuseppe Merola, Vincenzo Migliaccio, Valerio Andrea Moriani, Mario Napolitano, Nicolò Nicolosi, Giorgio Palmesano, Adriano Palumbo, Giovanni Paone, Tommaso Pavese, Nicola Pedalino, Umberto Pepe, Raffaele Perna, Daniele Perrotta, Mario Pignataro, Ernesto Pignotti, Marco Piscitelli, Giancarlo Pontoni, Alessandro Porcaro, Giovanni Punzo, Vincenzo Quaranta, Filippo Rinaldi, Saverio Sica, Diego Tatulli, Roberto Vallefuoco, Pasquale Visconti.

2ª Compagnia:

Michele Apicella, Carmelo Bazzano, Fausto Belletti, Carmine Bellucci, Gaetano Giuliano Bertone, Sante Blasioli, Aniello Bossone, Antonio Buonocore, Filippo Buquicchio, Andrea Calabrese, Marco Candreva, Alessandro Capobianco, Luigi Carluccio, Antony Castaldo, Michele Ciniglio, Antonio Ciotola, Ciro Cirillo, Simone Clemente, Francesco Colapietra, Antonio Conte, Giuseppe De Simone, Marco Deon, Giacomo Di Cosimo, Paolo Del Giacomo, Nicola Di Guida, Renato Di Palma, Leonardo Di Stefano, Francesco Saverio Maria d'Istria, Rocco Fabbiani, Giuseppe Ferrante, Paolo Fierro, Alessandro Forte, Nicola Frattasi, Claudio Gagliardi, Aurelio Gentile, Andrea Giordano, Carmine Graziano, Carmine Gebiola, Andrea Iacolare, Giancarlo Iovino, Antonino La Scala, Roberto Demetrio Labate, Alfonso Carmine Libardi, Stefano Liquidato, Nicola Lombardi, Marco Angelo Lo Russo, Lorenzo Lulli, Cuono Manna, Michele Mascolo, Valerio Mazzone, Luigi Mennella, Mario Mincione, Raffaele Mirarchi, Carmine Muzzo, Elio

Norino, Antonello Onelli, Gianpaolo Pauciulo, Gaetano Pepe, Raffaele Piccirillo, Tommaso Pintauro, Antonio Poziello, Michele Presta, Lorenzo Pullano, Giacinto Rango, Cornelio Roberti, Giuseppe Russo, Paolo Santoro, Alessio Raffaele Sardiello, Michele Scotti, Giuseppe Sirica, Michele Solazzo, Luigi Sorrentino, Alberto Spagnuolo, Giuseppe Talamo, Marco Taranto, Cristian Tedeschi, Italo Tommasino, Giuseppe Uccellini, Angelo Ungaro, Giovanni Vasso, Giuseppe Villaccio, Angelo Zuozo.

3ª Compagnia:

Domenico Amato, Sebastiano Aurilio, Christian Vincenzo Ausiello, Pasquale Barbaro, Marco Barone, Akalay Karim Bensellam, Marco Biondi, Paolo Bonetti, Stefano Brocolini, Michele Brunetti, Davide Cerullo, Fabio Chiariello, Roberto Ciampa, Daniele Cirigliano, Giovanni Coppola, Luigi D'Andrea, Luigi De Gregorio, Marco De Micco, Valerio De Rosa, Ciro Delle Cave, Paolo Di Napoli, Cosimo Epifani, Gerardo Famiglietti, Sergio Feliciano, Antonio Fiordelisi, Fabio Fullone, Antonio Gialanella, Alessio Gigante, Giuliano Graziosi, Nicola Greco, Vittorio Lapiana, Angelo Lerario, Giovanni Maglia, Antonio Maione, Riccardo Marchese, Michele Massaro, Antonio Meli, Enrico Messano, Marco Valerio Micozzi, Paolo Montaldo, Luigi Aurelio Nasto, Nicolais Napolitano, Mario Navas, Domenico Notaristefano, Giuseppe Ottaviano, Lucio Palmitessa, Vittorio Panetta, Elvio Pascale, Michele Andrea Patierno, Francesco Piccolo, Mario Rocco, Marco Rossacco, Simone Romanello, Marco Romano, Raffaele Romano, Marco Salomone, Claudio Sanzò, Raffaele Schiavone, Mario Scrittore, Renato Marco Selvaggio, Andrea Senes, Angelo Simonetti, Vitantonio Sisto, Dario Solito, Enrico Sponziello, Giuseppe Suppa, Francesco Maria Tornincasa, Vincenzo Vacchiano, Davide Vecchio Francesco Viggiani, Giovanni Vitiello, Antonio Vozza, Giuseppe Zitiello.

VI

LA CHIESA DELLA NUNZIATELLA

Si dovrebbe dire "della Annunziatella", come correttamente si legge nei libri, perché quando Sanfelice, il grande architetto del Barocco, la disegnò nel 1713, esisteva già in un altro sito di Napoli, la grande Chiesa gotica dell'Annunziata (rifatta poi da Vanvitelli): il piccolo gioiello edificato sulla collina di Pizzofalcone nel complesso del Noviziato dei Gesuiti voleva solo essere un raccolto, piccolo tempio a servizio di un grande Complesso conventuale, e non una grande Chiesa affollata di popolo nel centro cittadino. Doveva servire ai giovani chiamati dalla vocazione, ma più tardi, quando tutta l'insula fu tolta alla Compagnia del Gesù espulsa dal Regno, e divenne Istituto di istruzione Militare, le toccò di veder radunati altri giovani, anch'essi di spirito ardente ma lievitato dall'amor di patria, che dal 1787 furono i cadetti della Real Accademia Militare. Che fu "storicamente" borbonica, ma che fu anzitutto scuola di rigore etico e di purissimo e libertario amor di patria, al punto da superare la devozione dinastica per il più vasto approdo a quella unione nazionale che già Dante aveva sognato. Quel Dante che Francesco De Sanctis – il primo critico letterario dell'età moderna – amava illustrare con commossi accenni nelle sue lezioni agli Allievi della Nunziatella; dove fu docente infiammando alla libertà i suoi scolari fino alle barricate e al sacrificio.

Dopo i Novizi e dopo i giovani dell'era borbonica e poi Unitaria, furono in tanti, ai nostri tempi, a sentir Messa in questa Chiesa ricca di intarsi marmorei e di fastosi dipinti., a raccogliersi nei riti religiosi e commemorativi di grandi eventi: ed anche a celebrare eventi gioiosi di vita familiare, tra i cori delle funzioni per la celebrazione delle Comunioni, delle Cresime, dei Matrimoni degli ex Allievi, che sempre sentirono l'esigenza di vivere i momenti più significativi della loro vita nei luoghi che più fortemente avevano contribuito alla loro formazione umana e sociale.

Negli anni memorabili del "Rosso Maniero" molti di noi trascorsero ore edificanti nel piccolo scrigno della Chiesa, incantati per il capolavoro marmoreo dell'Altar Maggiore del grande scultore Sammartino, per gli affreschi del De Mura che quasi pareva volessero ammonirci con le raffigurazioni della *Giustizia,* della *Bontà,* della Carità, della *Libertà;* per il trionfo della *Adorazione* e degli altri dipinti della stesso De Mura. Come non ricordare i lunghi silenzi, le preghiere corali, le omelie di dotti Celebranti, le liturgie festose e quelle in memoria di Maestri ed Amici, i concerti, le gravi note dall'organo e i trilli del clavicembalo.

Costruita ad una sola navata, con cappelle laterali ed abside, la chiesa, pur ispirandosi al barocco napoletano, se ne discosta alquanto per una certa lievità delle membrature architettoniche, secondo i dettami del cosiddetto "barocchetto". La policromia interna, raffinata stilizzazione di un arte per sé stessa pesante ed involuta, è di una vivacità ineguagliabile: il verde antico, il fior di persico, il giallo di Siena, il diaspro di Sicilia, si fondono armonicamente con le squisite affrescature dovute agli artisti più ricercati di quel tempo.

E, infatti, a dipingere la prima cappella di destra fu chiamato Pacecco de Rosa, paesista delicato e squisito, il quale vi dipinse il quadro della *Crocifissione* mirabile per vigore e plasticità mentre quello di *Gesù sotto il peso della Croce* si ritiene opera di Bernardo Gavillia, pittore di molto inferiore al maestro. Il quadro del *Redentore*

con la Vergine svenuta tra le braccia della Maddalena è, forse, fra le cose più riuscite di Ludovico Mazzanti, salito già in fama per alcuni successi nel campo del ritratto.

Nella stessa cappella si trova il monumento sepolcrale, in marmo bianco, dedicato al marchese Giovanni Assenzio y Goyzueta, nobile spagnuolo e Segretario di Stato, attribuito a Salvatore Franco, discepolo del Sammartino. La semplicità di linee e l'austerità a cui è informato, ci rilevano l'influenza del maestro, non solo, ma la tendenza alla classicità così lontana dalla fastosa architettura dei monumenti del barocco. L'effige del defunto, a mezzo rilievo, è posta su di un piedistallo e sorretta da una donna scarmigliata e piangente, mentre nel piano, un amorino dal volto atteggiato alla più grande mestizia spegne una fiaccola, simbolo della vita.

La seconda cappella, dedicata a S.Stanislao Kostka, nobile figura dell'ordine dei gesuiti, morto in Roma per le dure e lunghe astinenze, rievoca la vita e la gloria del santo. Paolo de Mattheis affrescatore e pittore di grido, dipinse il quadro centrale con l'effige del Kostka, mentre quelli laterali, furono eseguiti dal Mazzanti. Anche questa cappella, come la prima, si distingue per la vovacità degli affreschi della volta che furono eseguiti da Giuseppe Mastroleo, tenuto in buona fama di decoratore.

L'altare maggiore, squisito esempio di architettura barocca, arricchito da un globo di lapislazzuli reggente la croce, è ornato, ai lati, dagli angeli del Sammartino, il celebre autore del *Cristo avvolto nel sudario* della cappella S.Severo, prodigio d'ingegnosità di tecnica scultorea.

Su questo stesso altare è posto il quadro dell'*Annunziazione,* opera del Mazzanti, indubbiamente inferiore per una certa durezza di linee e povertà di espressione a quelli laterali la *Nascita del Bambino* e la *Visitazione di Maria a S.Elisabetta* eseguiti dallo stesso autore.

Ma l'artista che più di tutti si segnalò nella decorazione della chiesa è Francesco de Mura, pittore delicato e profondo che chiude degnamente il ciclo di quella scuola napoletana che tanto successo ottenne in Italia e fuori. Nella volta della cona egli dipinse il riquadro dei *Magi in Adorazione* che si distingue per freschezza e semplicità dall'altro rappresentante l'*Assunzione della Vergine* più complesso e più consono alle intricate composizioni barocche. Dallo stesso furono eseguiti sul muro del coretto, sulla porta di accesso, *la fuga in Egitto* e *Gesù che aiuta S.Giuseppe nel mestiere di falegname,* composizioni che alla morbidezza delle linee accoppiano una freschezza di colore ed una intensità di rappresentazione difficilmente raggiunte in quei tempi.

I quattro dipinti ad olio nei vani della cappelle, cioè, la *Concenzione*, la *Nascita*, la *Presentazione al Tempio* e la *Purificazione della Vergine* furono eseguiti da Ludovico Mazzanti.

La prima cappella, Partendo dall'altare maggiore, è dedicata a S.Ignazio da Loyola, fondatore della compagnia di Gesù: l'effige del Santo; opera del de Mura, spicca per la sua vigorosa plastica, su gli altri due quadri laterali eseguiti dal Mastroleo il quale affrescò anche la volta e le lunette.

L'ultima cappella è dedicata a S.Francesco Saverio, lo apostolo delle Indie; il quadro centrale, con la figura del Santo, ritratto mirabile per espressione e verità fu eseguito da de Mura, mentre quelli laterali illustranti la vita, sono opera del Mastroleo, il quale affrescò anche il capolino e le lunette.

Il diritto di patronato di questa cappella appartenne lungamente alla famiglia dei Caputo; passò poi, per testamento alla famiglia dei Canger, come attesta l'epigrafe situata sull'altare.

L'armoniosa struttura della Chiesa viene completata dalla facciata, a linee spezzate, leggermente ondulata ai laterali con paraste di ordine ionico recanti festoni tra le volute dei capitelli, e corinzio nella parte superiore; indubbiamente, un modello di grazia e di leggiadria architettonica.

La Chiesa della Nunziatella, piccola gemma di un'arte che per la sua pesantezza fu definita barocca, dolce e riposante per la sinuosità delle linee, luminosa affermazione del genio meridionale è, forse, la più espressiva affermazione di quell'arte settecentesca tramata sulla grazia morbida ed elegante di un mondo fatto di parrucche bianche e di dolci sorrisi.

PREGHIERA DELL'ALLIEVO

O Dio, Bontà e Sapienza infinita, ascolta la preghiera che eleviamo a Te noi che siamo i più giovani tra i figli in armi della nostra cara Patria.

Ti riconosciamo nostro Creatore e Ti adoriamo con amore di figli; Ti riconosciamo nostro Padre e Ti chiediamo l'ardore di amarci come fratelli; Ti invochiamo Verità e Vita e Ti offriamo il sacrificio della nostra spirituale formazione, le ansie del nostro studio e tutte le aspirazioni della nostra giovinezza.

Benedici noi, che vogliamo lottare tutti i giorni, sorretti da Te, per non cadere in nessuna battaglia della vita; benedici chi ci educa e ci avvia sul sentiero della virtù, del sapere e della gloria; conforta le nostre care famiglie lontane, dona a noi coraggio nel nostro quotidiano cammino e fedeltà costante al Tuo amore e alla Tua legge; santifica la nostra passione per la Tua gloria e la gloria d'Italia.

Cosi sia!

VII

I CANTI DELLA NUNZIATELLA

OH! MAK π

O maniero arrossato dal sole,
ogni allievo non ha più parole
ti vorrebbe salutar, ti vorrebbe ancor gridar
che tre anni son passati e se ne va.

O Mak π noi ce ne andiamo fra cento dì
ma i nostri cuori non potranno mai scordar Mak π!
E se un dì la Nunziatella chiamerà
noi vecchi allievi tutti uniti torneremo qui.

Nunziatella con qual nostalgia
questo corso ti ha dato l' addio:
se una lagrima compar
non ci devi tu badar
su ragazzi questa è 1' ora di cantar.

O Mak π, noi ce ne andiam fra cento dì
ma i nostri cuori non potranno mai scordar Mak π!
E se un dì la Nunziatella chiamerà
noi vecchi allievi tutti uniti torneremo qui.

Ufficiali e Dottori saremo,
e la Patria col cuor serviremo
ma se il cuor non basterà
e coraggio ci vorrà
sarem pronti a tutto dar e a tutto far!

O Mak π, noi ce ne andiam fra cento dì
ma i nostri cuori non potranno mai scordar Mak π!
E se un dì la Nunziatella chiamerà
noi vecchi allievi tutti uniti torneremo qui.

Ma il ricordo di un giorno passato
che dal cuor non sarà cancellato
sempre ci ritornerà
sempre ci conquisterà
sarà il ritmo palpitante del Mak π!

O Mak π, noi ce ne andiam fra cento dì
ma i nostri cuori non potranno mai scordar Mak π!
E se un dì la Nunziatella chiamerà
noi vecchi allievi tutti uniti torneremo qui.

CANTO DEL POMPA

Questo è il canto della Pompa
che noi vi canteremo
e nel silenzio sacro
voi l'ascolterete
queste son le antiche usanze
queste son le tradizioni
che gli anziani ai cappelloni
forniranno, forniranno in quantità.

Chi te l'ha fatto fare
povero cappellone
qui sei venuto a imparare
l'arte di Napoleone
Chi te l'ha fatto fare
povero cappellone
qui sei venuto a imparare
l'arte di Napoleone

Cappellone che qui sei venuto
dalla casa ricordati che
della scuola noi siamo i padroni
del collegio noi siamo i re
se la scuola per te sarà dura
ben più dura la vita sarà
non ci sono per noi copertoni
tutti quanti dovrete scoppiar.

Pompa, pompa povero cappellon
cappellone del mio chepì
pompa pompa la notte e il dì

NUNZIATELLA

Nunziatella gloriosa di storia
vera fonte di grandi virtù,
le tue mura riecheggian di gloria
e ricordano sempre di più
dei tuoi eroici figli il valore;
di quei. figli di cento città
che accogliesti fanciulli nel cuore
e forgiasti con grande lealtà,

Nunziatella, diletto nome,
grande maestra di nostra vita,
in te germoglia il vero seme
di quel bel fiore: Italia,. Italia !

Eleviamo quest' inno agli Eroi
che nel ciel per terra e per mare
immolaron la vita per poi
additarci l'onor militar.
Noi siam d'oggi una giovane schiera
ma domani ciascuno saprà
onorare la nostra Bandiera
che la Patria affidarci vorrà.

Nunziatella, diletto nome,
grande maestra di nostra vita,
in te germoglia il vero seme
di quel bel fiore: Italia, Italia!

FELICI SIAM!

Saluteremo
i Camerieri,
con le mani inzaccherate
ci condiscon le portate.

Non li vedrem mai più!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
tutti i Famigli,
sempre pronti a far favori
nella Scuola ed anche fuori!

Non li vedrem mai più!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
Don Peppeniello,
Dì Costanzo dispensiere
non rifiuta mai un piacere!

Non lo vedrem mai più!
Felici siam,casà si và!

Saluteremo
anche don Mario,
degli allievi egli è il barbiere
fin dai tempo di Winspeare!

Non lo vedrem mai più!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
il Capo scelto,
pompieraccio sfegatato
ei la bile s' è ingoiata!

Non lo vedrem mai via!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
Alfonso Miglio,
pateterno coi cavalli
a noi vuol pestare i calli!

Non lo vedrem mai più!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
il sior Zanetto,
polso ferreo che i famigli
fa tremar come conigli!

Non lo vedrem mai più!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
il Capoclasse,
egli è in aula il comandante
mentre fuori non è niente !

Non lo vedrem mai più!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
gli Istruttori,
comandanti la squadretta.
Urlan sempre: "Fate in fretta"!

Non li vedrem mai più!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
gli Allievi Scelti,
del plotone comandanti
scoccian sempre tutti quanti !

Non li vedrem mai più!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
il caro Attilio,
mattacchione, cuore d' oro
e stupendo re del foro!

Non lo vedrem mai via!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
Aldo Benoffi,
il più in gamba dei tenenti
che da soli ne vale venti!

Non lo vedrem mai più!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
Icilio Aversa,
lo Spezzìn... ***ZZA !*** *furbacchione*
vuol sembrare Napoleone!

Non lo vedrem mai più!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
anche Ferone,
il tenente spilungone
parla solo di educazione!

Non lo vedrem mai più!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
Ente Fìdelbo,
Cappellano Militare
pensa solo a ..confessare!

Non lo vedrem mai più!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
Nando Cappelli,
che da quando si è sposato
ei la Scuola ha abbandonato!

Non lo vedrem mai più!
Felici siam, casà si và !

Saluteremo
anche Arinelli,
coperton fra i copertoni
passa il giorno a fare buoni!

Non lo vedrem mai più!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
anche Amorosi,
quando il Napoli ha buscato
se da lui vai, sei fregato!

Non lo vedrem mai più!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
'Niello Ambrosino,
dopo averci un dì sfamato
a punirci ora è arrivato!

Non lo vedrem mai più!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
Capitan Visco,
che fra calcoli e potenze
ci nutrisce di parvenze!

Non lo vedrem mai più!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
Giuseppe Mango,
Comandante tuttofare
egli è un "grande" militare!

Non lo vedrem mai più!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
i Professori,
della Scuola i paladini
ci han ridotto dei cretini!

Non li vedrem mai più!!
Felici siam, casà si và !

Saluteremo
il Colonnello,
che non perde un' occasione
per farci un bel sermone!

Non lo vedrem mai più!
Felici siam, casà si và!

Saluteremo
la Nunziatella,
che da quando ci ha chiamato
ci indirizza pel ...prelato!

NON RIVEDREM MAI PIÙ!!!

N.B. Questo canto è riprodotto nella versione in uso all'epoca del corso 1953-56. I vari corsi sono soliti attualizzare il testo alla realtà che li interessa.

LA MARCIA DELLA NUNZIATELLA

La Nunziatella passa per la via,
ritorna dalla marcia mattutina,
s' apron le finestre in allegria
e in ogni cuore tutto s' indovina.
E il buon papà ch' è vecchio e ormai è pien d' affanni,
ricorda quando aveva i suoi vent' anni.

Suona fanfara, via, suona fanfara,
risuona per le vie nell' alba chiara;
la Nunziatella passa al suon della grancassa
e fra le balde schiere è una Bandiera!
Donne, ragazze, via, gettate un fiore... FIORE
Passa la gioventù; passa l' amore!

C' è una casetta in fondo allo stradone,
dove un vecchietto vive triste e solo,
s' affaccia ogni mattina al suo balcone,
ed ha per solo amico un usignolo.
Quando la truppa passa, ei la finestra serra
ricorda il figlio suo ch' è morto in guerra!

Suona fanfara, via, suona fanfara,
risuona per le vie nell' alba chiara;
la Nunziatella passa al suon della grancassa
e fra le balde schiere è una Bandiera!
Donne, ragazze, via, gettate un fiore... FIORE
Passa la gioventù; passa l' amore!

Calendario 2002

GENNAIO					
L	7	14	21	28	
M	1	8	15	22	29
M	2	9	16	23	30
G	3	10	17	24	31
V	4	11	18	25	
S	5	12	19	26	
D	6	13	20	27	

FEBBRAIO					
L	4	11	18	25	
M	5	12	19	26	
M	6	13	20	27	
G	7	14	21	28	
V	1	8	15	22	
S	2	9	16	23	
D	3	10	17	24	

MARZO					
L	4	11	18	25	
M	5	12	19	26	
M	6	13	20	27	
G	7	14	21	28	
V	1	8	15	22	29
S	2	9	16	23	30
D	3	10	17	24	31

APRILE					
L	1	8	15	22	29
M	2	9	16	23	30
M	3	10	17	24	
G	4	11	18	25	
V	5	12	19	26	
S	6	13	20	27	
D	7	14	21	28	

MAGGIO					
L	6	13	20	27	
M	7	14	21	28	
M	1	8	15	22	29
G	2	9	16	23	30
V	3	10	17	24	31
S	4	11	18	25	
D	5	12	19	26	

GIUGNO					
L	3	10	17	24	
M	4	11	18	25	
M	5	12	19	26	
G	6	13	20	27	
V	7	14	21	28	
S	1	8	15	22	29
D	2	9	16	23	30

LUGLIO					
L	1	8	15	22	29
M	2	9	16	23	30
M	3	10	17	24	31
G	4	11	18	25	
V	5	12	19	26	
S	6	13	20	27	
D	7	14	21	28	

AGOSTO					
L	5	12	19	26	
M	6	13	20	27	
M	7	14	21	28	
G	1	8	15	22	29
V	2	9	16	23	30
S	3	10	17	24	31
D	4	11	18	25	

SETTEMBRE						
L	2	9	16	23	30	
M	3	10	17	24		
M	4	11	18	25		
G	5	12	19	26		
V	6	13	20	27		
S	7	14	21	28		
D	1	8	15	22	29	

OTTOBRE						
L	7	14	21	28		
M	1	8	15	22	29	
M	2	9	16	23	30	
G	3	10	17	24	31	
V	4	11	18	25		
S	5	12	19	26		
D	6	13	20	27		

NOVEMBRE						
L	4	11	18	25		
M	5	12	19	26		
M	6	13	20	27		
G	7	14	21	28		
V	1	8	15	22	29	
S	2	9	(16)	23	30	
D	3	10	17	24		

DICEMBRE						
L	2	9	16	23	30	
M	3	10	17	24	31	
M	4	11	18	25		
G	5	12	19	26		
V	6	13	20	27		
S	7	14	21	28		
D	1	8	15	22	29	

Sabato 16 novembre 2002 celebrazione 215° Anniversario fondazione Nunziatella